

C SISTEMI NATURALI E ANTROPICI

C1 - Sistema socio economico

C2 - Sistema della mobilità e dei trasporti

C3 - Ecosistema e paesaggio

C1 - Sistema socioeconomico

Riferimenti normativi e obiettivi stabiliti a livello nazionale, internazionale e regionale

Riferimento	Contenuti/obiettivi
---	---

Piani e programmi di riferimento

Livello Regionale	---
Livello Provinciale	---
Livello Comunale	---

Sintesi dello stato attuale e delle tendenze in atto

La popolazione residente nel Comune di Vergiate dell'anno 2012 è pari a 8.968 abitanti. L'andamento demografico della popolazione residente dal 1996 al 2012 registra un progressivo aumento, fatto salvo l'anno 2008 nel quale il decremento è attribuibile al valore negativo del saldo migratorio e l'anno 2012.

L'analisi della composizione della popolazione per fasce d'età relativa all'anno 2012 mostra una netta prevalenza di residenti in età adulta e senile; solo il 28% della popolazione ha un'età inferiore ai 30 anni.

L'economia comunale è basata prevalentemente sul settore industriale ed in particolare sullo stabilimento Augusta Westland, che racchiude la maggior parte della manodopera. Le aziende agricole hanno subito invece negli ultimi anni un decremento. L'economia sta affrontando inoltre un processo di terziarizzazione. I dati relativi al numero delle imprese presenti nel territorio tra gli anni 1991 e 2001, mostrano una forte diminuzione di aziende nel settore agricolo.

Grado di influenza del PGT sulla componente

Il PGT non può influire su dinamiche sociali economiche sovra locali, che investono trend di livello nazionale o superiori. Può però determinare effetti a scala locale che possono portare benefici di natura sociale, economica, occupazionale, attraverso ad esempio la previsione di servizi e aree produttive

Fonti dei dati e approfondimenti

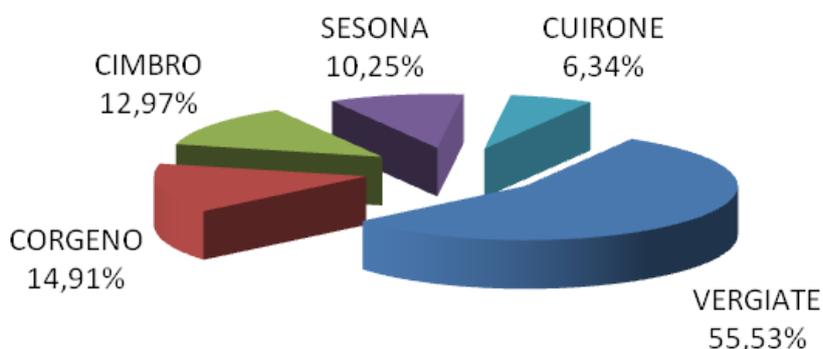
Dati del Comune di Vergiate
ISTAT

POPOLAZIONE

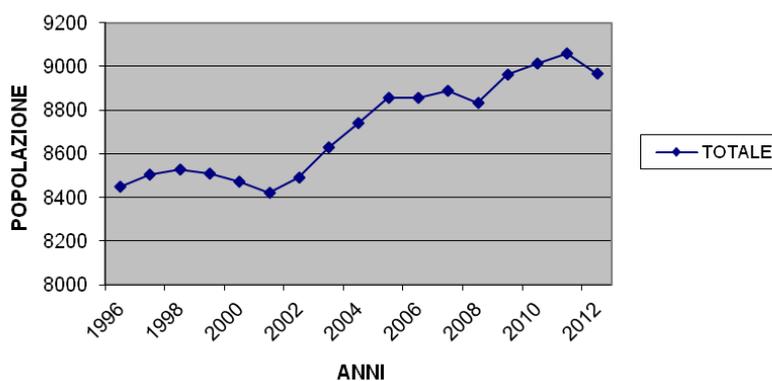
La popolazione residente nel Comune di Vergiate dell'anno 2012 è pari a 8.968 abitanti. I residenti sono maggiormente concentrati nel nucleo di Vergiate, seguito dalla frazione di Corgeno e Cimbro ed infine Sesona e Cuirone che contano meno di mille abitanti.

ANNI	VERGIATE	CORGENO	CIMBRO	SESONA	CUIRONE	TOTALE
31/12/1996	4864	1177	1064	869	476	8450
31/12/1997	4884	1214	1069	858	478	8503
31/12/1998	4904	1232	1073	866	451	8526
31/12/1999	4882	1256	1053	859	457	8507
31/12/2000	4827	1275	1043	857	468	8470
31/12/2001(*)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8423
31/12/2002	4839	1301	1020	837	492	8489
31/12/2003	4892	1294	1069	832	541	8628
31/12/2004	4941	1300	1140	822	537	8740
31/12/2005	5000	1305	1164	850	535	8854
31/12/2006	4970	1325	1148	868	545	8856
31/12/2007	4997	1319	1138	886	546	8886
31/12/2008	4921	1321	1163	886	542	8833
31/12/2009	4974	1323	1188	908	568	8961
31/12/2010	5007	1336	1185	925	561	9014
31/12/2011	4998	1351	1197	931	582	9059
31/12/2012	4989	1340	1165	921	570	8968

Suddivisione della popolazione residente per frazioni (anno 2012).

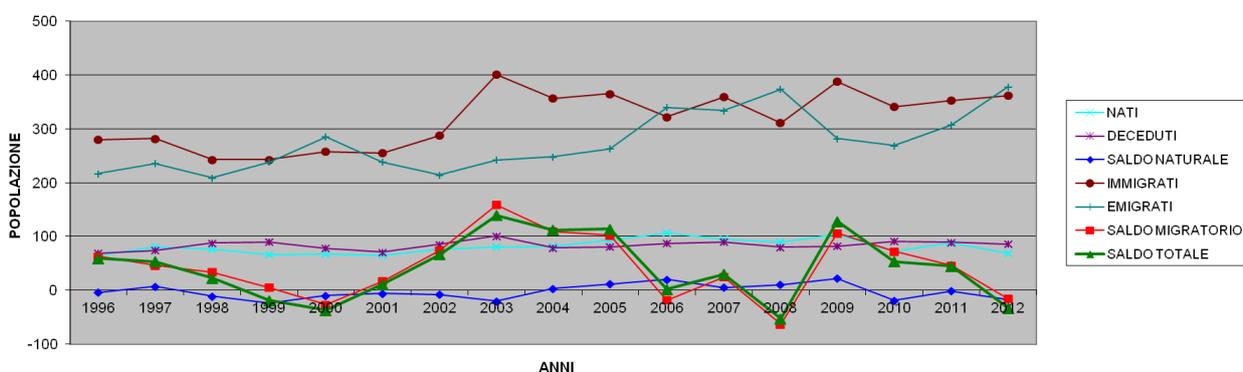


Come mostra il grafico rappresentante l'andamento della popolazione residente dal 1996 al 2012, si registra un progressivo aumento negli ultimi anni, fatto salvo il 2008 nel quale il decremento è attribuibile al valore negativo del saldo migratorio, ed il 2012 nel quale il decremento è attribuibile in egual misura al saldo migratorio e al saldo naturale.

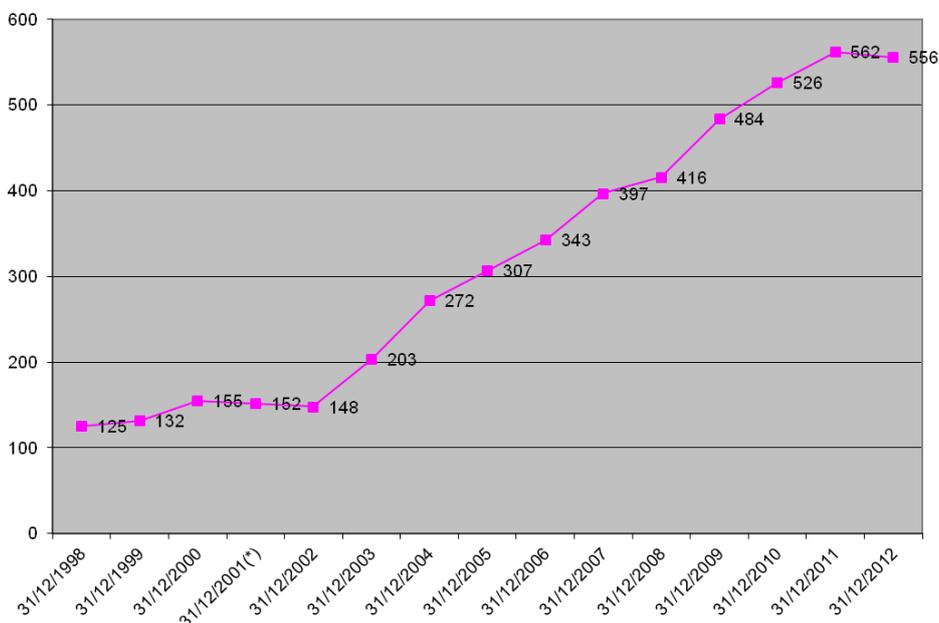


Movimento demografico dal 1996 al 2012:

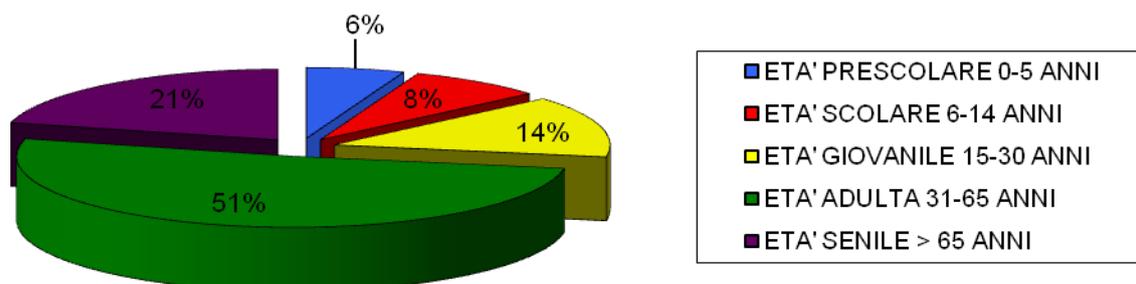
ANNI	NATI	DECEDUTI	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO TOTALE	TOT. POPOLAZIONE
31/12/1996	65	69	-4	280	217	63	59	8450
31/12/1997	81	74	7	282	236	46	53	8503
31/12/1998	77	88	-11	243	209	34	23	8526
31/12/1999	66	90	-24	243	238	5	-19	8507
31/12/2000	68	78	-10	258	285	-27	-37	8470
31/12/2001	65	71	-6	255	238	17	11	(*) 8423
31/12/2002	77	85	-8	288	214	74	66	8489
31/12/2003	81	101	-20	401	242	159	139	8628
31/12/2004	82	79	3	357	248	109	112	8740
31/12/2005	93	81	12	365	263	102	114	8854
31/12/2006	107	87	20	322	340	-18	2	8856
31/12/2007	95	90	5	359	334	25	30	8886
31/12/2008	90	80	10	311	374	-63	-53	8833
31/12/2009	104	82	22	388	282	106	128	8961
31/12/2010	72	91	-19	341	269	72	53	9014
31/12/2011	88	89	-1	353	307	46	45	9059
31/12/2012	69	86	-17	362	378	-16	-33	8968



Il grafico seguente mostra come il numero degli stranieri residenti dal 1998 al 2012 sia in continua crescita, ad eccezione dell'ultimo anno nel quale si è registrata una lieve riduzione di numero.



L'analisi della composizione della popolazione per fasce d'età relativa all'anno 2012 mostra una netta prevalenza di residenti in età adulta (51%), seguiti da una buona percentuale di residenti in età senile (21%) Solo il 28% della popolazione ha un'età inferiore ai 30 anni.



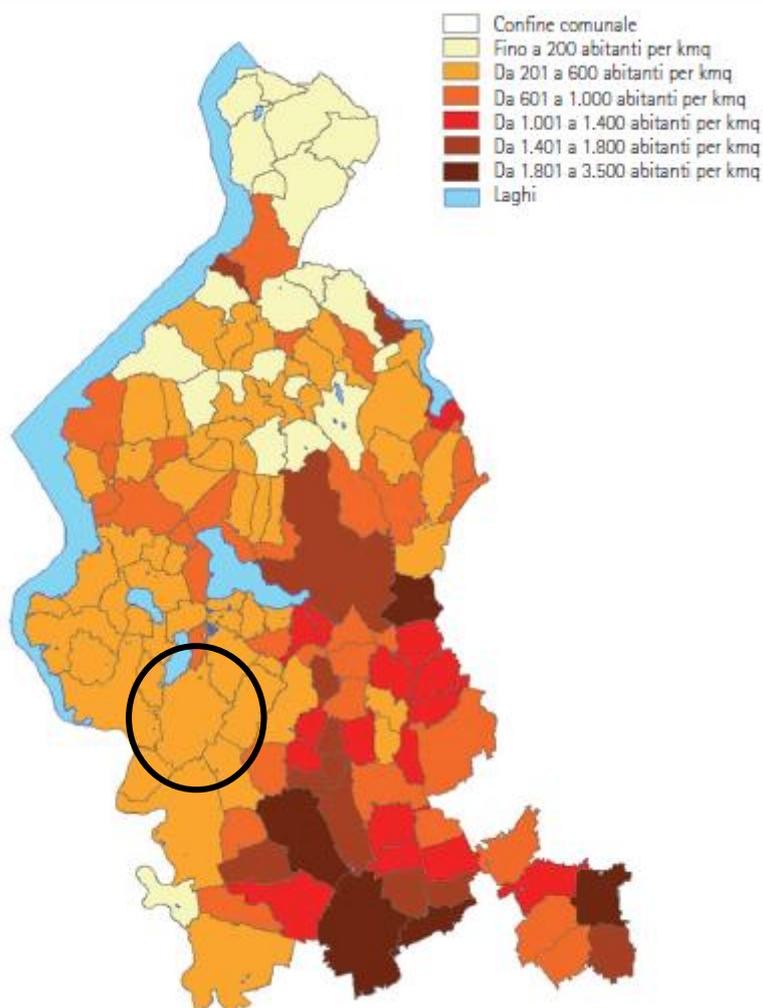
L'andamento della composizione della popolazione per fasce d'età negli anni che vanno dal 2007 al 2012 mostra un progressivo aumento della popolazione in età senile ed una riduzione della popolazione in età giovanile.

ANNO	ETA' PRESCOLARE 0-5 ANNI	%	ETA' SCOLARE 6-14 ANNI	%	ETA' GIOVANILE 15-30 ANNI	%	ETA' ADULTA 31-65 ANNI	%	ETA' SENILE > 65 ANNI	%	TOT. POPOLAZIONE
2007	512	5,76%	648	7,29%	1459	16,42%	4584	51,59%	1683	18,94%	8886
2008	517	5,85%	655	7,42%	1404	15,89%	4527	51,25%	1730	19,59%	8833
2009	557	6,22%	669	7,47%	1367	15,25%	4574	51,04%	1794	20,02%	8961
2010	542	6,01%	702	7,79%	1321	14,65%	4619	51,24%	1830	20,30%	9014
2011	559	6,17%	718	7,93%	1276	14,09%	4669	51,54%	1837	20,28%	9059
2012	516	5,75%	712	7,94%	1258	14,03%	4595	51,24%	1887	21,04%	8968

Dati riassuntivi:

Numero residenti e famiglie			
TOT. abitanti	8.968	TOT. famiglie	3.796
Densità abitativa	414,99 ab/kmq	Media componenti famiglie	2,36
Residenti per frazione			
Vergiate	4.989	Sesona	921
Corgeno	1.340	Cuirone	570
Cimbro	1.165		
Movimento demografico			
Nati nell'anno	69	Immigrati nell'anno	362
Deceduti nell'anno	86	Emigrati nell'anno	378
Saldo naturale	-17	Saldo migratorio nell'anno	-168
Composizione popolazione per sesso			
Tot. Maschi	4.381	Tot. Femmine	4.587
Composizione popolazione per età			
Età prescolare 0-5 anni	6%	Età scolare 6-14 anni	8%
Età giovanile 15-30 anni	14%	Età adulta 31-65 anni	51%
Senile > 65 anni	21%		

Un confronto tra la densità abitativa di Vergiate e di quella degli altri comuni della Provincia di Varese mostra che, in linea con la maggior parte di questi, Vergiate ha un valore compreso tra i 201 ed i 600 ab/kmq.



Densità abitativa nella Provincia di Varese, 2009

ECONOMIA

L'economia del comune è basata sul settore industriale, specializzato nella produzione alimentare, tessile, dell'abbigliamento, della carta, degli articoli in plastica, metallurgica, meccanica, edile, nella produzione e distribuzione di gas ma soprattutto quella aeronautica. Lo stabilimento della SIAI-Marchetti, ora del gruppo Finmeccanica, ha avuto infatti un ruolo preponderante ed assorbe la maggior parte della manodopera. La produzione di aeroplani, risalente agli albori dell'aeronautica e comprendente macchine di notevole importanza, fra le quali gli idrovolanti transatlantici degli anni '30 (SIAI era l'acronimo di Società Idrovolanti Alta Italia, con stabilimento principale nella confinante Sesto Calende), nell'ambito di una riorganizzazione del gruppo Finmeccanica è stata ceduta ad Aermacchi ed è stata interamente sostituita da quella di elicotteri sotto il marchio Augusta Westland.

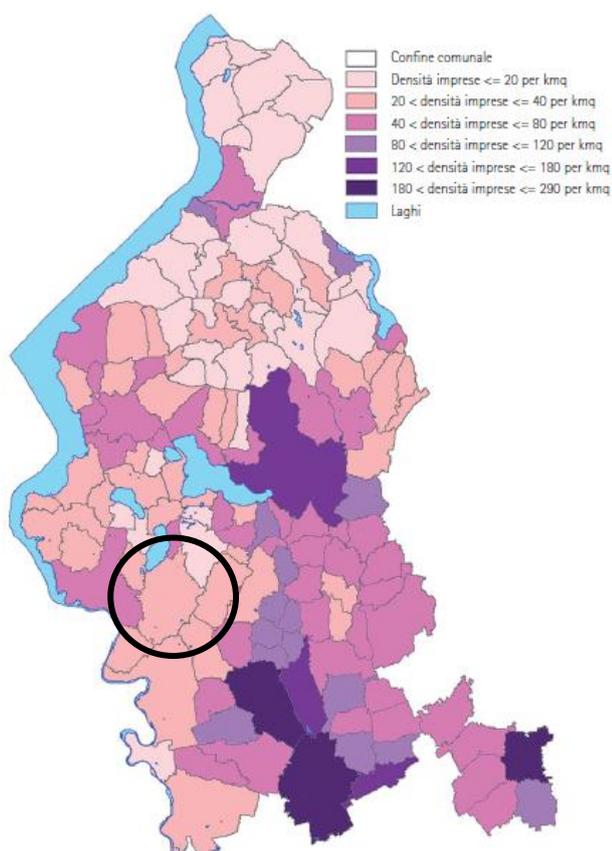
Il settore agricolo è legato alla coltivazione di cereali e foraggio, quest'ultimo utilizzato anche nell'allevamento di bovini, caprini, equini e suini.

L'economia sta comunque attraversando un processo di terziarizzazione ed alle attività terziarie sono collegate l'intermediazione monetaria e una normale rete commerciale. Le strutture sociali sono rappresentate da due asili nido, mentre tra le strutture culturali compare la biblioteca comunale. Le scuole garantiscono soltanto l'istruzione dell'obbligo. Molto sviluppata risulta la capacità ricettiva e c'è da segnalare inoltre la presenza dell'aeroclub tra le strutture per il tempo libero.

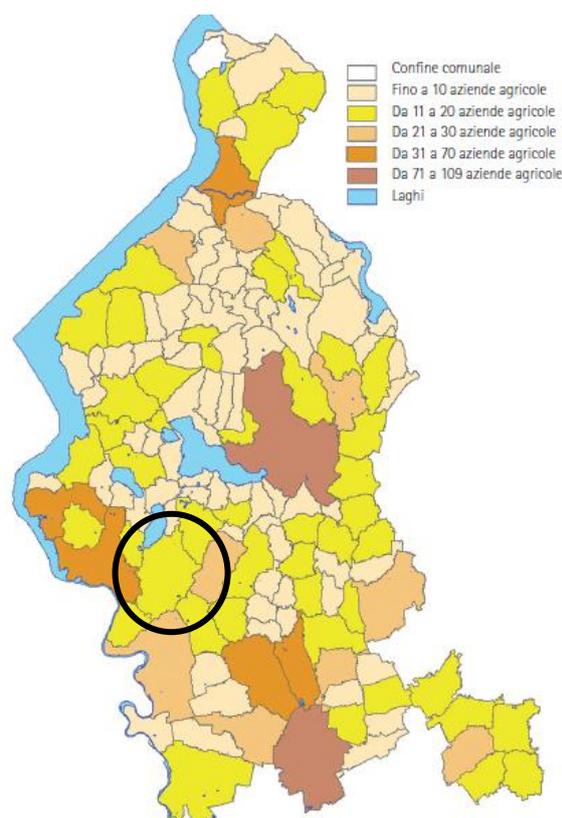
Come mostrano i dati relativi al numero delle imprese presenti nel territorio tra gli anni 1991 e 2001, si può riscontrare una forte diminuzione di aziende nel settore agricolo ed un leggero calo nel settore

commerciale. Gli altri settori mostrano al contrario un aumento delle aziende dedicate, in particolare il settore Istituzionale.

INDICATORI ECONOMICI (numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	1991	2001	Variazione '91/'01
Industria	229	249	8,73 %
Commercio	198	183	-7,58 %
Servizi	175	288	64,57 %
Artigianato	247	269	8,91 %
Istituzionali	16	33	106,25 %
Variazione '90/'00			
Agricoltura	52	18	-65,38 %



Densità delle imprese attive



Distribuzione delle aziende agricole

C2 - Sistema mobilità e trasporti

Riferimenti normativi e obiettivi stabiliti a livello nazionale, internazionale e regionale

<i>Riferimento</i>	<i>Contenuti/obiettivi</i>
DL n. 285 del 30/04/1992	Codice della Strada
DPR n. 495 del 16/12/1992,	Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada

Piani e programmi di riferimento

Livello Regionale	Piano Territoriale Regionale
Livello Provinciale	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Livello Comunale	---

Sintesi dello stato attuale e delle tendenze in atto

Il territorio comunale è interessato da un nodo viabilistico strategico non solo a livello provinciale ma anche regionale portando ricadute sia positive che negative. Le principali arterie stradali sono: la A8 diramazione A26-A8 dei Laghi (Gattico - Gallarate), la SS 33 del Sempione, la SS 629 del Lago di Monate, la SP 17 del Buon Cammino, la SP 47 della Strona, la SP 18 dell'Isolino Virginio e la SP 44 della Rogorella. Esiste inoltre un sistema stradale a livello comunale che si integra al sistema delle arterie principali sopra descritto e che rende possibile i vari collegamenti tra le diverse frazioni e i nuclei sparsi presenti sul territorio.

Grado di influenza del PGT sulla componente

Il PGT determina direttamente l'impostazione infrastrutturale riguardante i trasporti del territorio comunale, in connessione e in coordinamento con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata.

Fonti dei dati e approfondimenti

Studio sulla viabilità e la mobilità – arch. Gobbi

Il territorio comunale a livello provinciale ricade nelle zone viabilistiche n. 4 e 5 ed è caratterizzato dalla presenza di importanti arterie che mettono in comunicazione il territorio con Milano, la Svizzera, Varese, l'arto Verbano, il sistema dei laghi e Malpensa.



Viabilità Provincia di Varese - Zone

Le principali arterie stradali sono:

- la A8 diramazione A26-A8 dei Laghi (Gattico - Gallarate) congiunge l'autostrada A8 nei pressi di Gallarate con l'autostrada A26 nei pressi del comune di Gattico. Questo tracciato permette di mettere in comunicazione Domodossola e il traffico proveniente dal Sempione con Milano e la parte sud-orientale della penisola. Il suo tracciato divide in due parti l'agglomerato urbano di Vergiate ed è inoltre da segnalare la presenza di un casello subito a ridosso del confine stesso;
- la SS 33 del Sempione, asse storico viabilistico, come per il tracciato dell' A8, divide in due il territorio comunale collegando la parte sud della provincia alla regione Piemonte. Il suo percorso ha inizio da Milano, va verso nord, attraversando le principali città a sud della provincia di Varese e superato il territorio di Vergiate, arriva a Sesto Calende dove oltrepassa il fiume Ticino per arrivare in Piemonte.
- la SS 629 del Lago di Monate è una strada statale che collega Vergiate a Gemonio, ha inizio nei pressi dell'uscita dell'autostrada, prosegue sfiorando il lago di Comabbio, sul confine ovest del territorio comunale, e arriva a Besozzo. Fino al 1997 è stata una strada provinciale (SP 54) e

successivamente fu classificata come strada statale in quanto di elevata importanza per il collegamento verso l'alto Verbano.

- la SP 17 del Buon Cammino è una strada provinciale di notevole importanza che collega Vergiate al capoluogo di provincia passando per Mornago, Crosio della Valle, Daverio, Azzate e Bugugiate.
- la SP 47 della Strona (Somma Lombardo – Crugnola) mette in comunicazione la SP 17 con la SS del Sempione nel territorio Comunale di Vergiate. Questa arteria insieme alla Sp 17 e l'asse del Sempione garantisce il collegamento di Varese (nord) con l'Aeroporto di Malpensa (sud). Il suo tracciato si interseca con il tracciato autostradale, sfianca l'ex discarica e la ditta Agusta, e prima di immettersi sull'asse del Sempione trova un forte restringimento derivato dalla presenza del ponte ferroviario (linea FS Milano Domodossola) che in alcuni casi provoca disagi alla circolazione.
- la SP 18 dell'Isolino Virginio (Bardello – Vergiate) mette in comunicazione la SS 33 con Bardello. Inizia a Vergiate, sfianca il lago di Comabbio sul lato occidentale nella frazione di Corgeno e nel comune di Varano Borghi, per poi portarsi verso nord costeggiando il lato orientale del lago di Varese nel comune di Biandronno.
- la SP 44 della Rogorella (Galliate Lombardo – Cimbro) mette in comunicazione la SP 17 con la S44. Ha inizio nella frazione di Cimbro, con il suo andamento tortuoso passa dal territorio comunale di Casale Litta per poi arrivare a Galliate Lombardo sulle sponde meridionali del Lago di Varese.

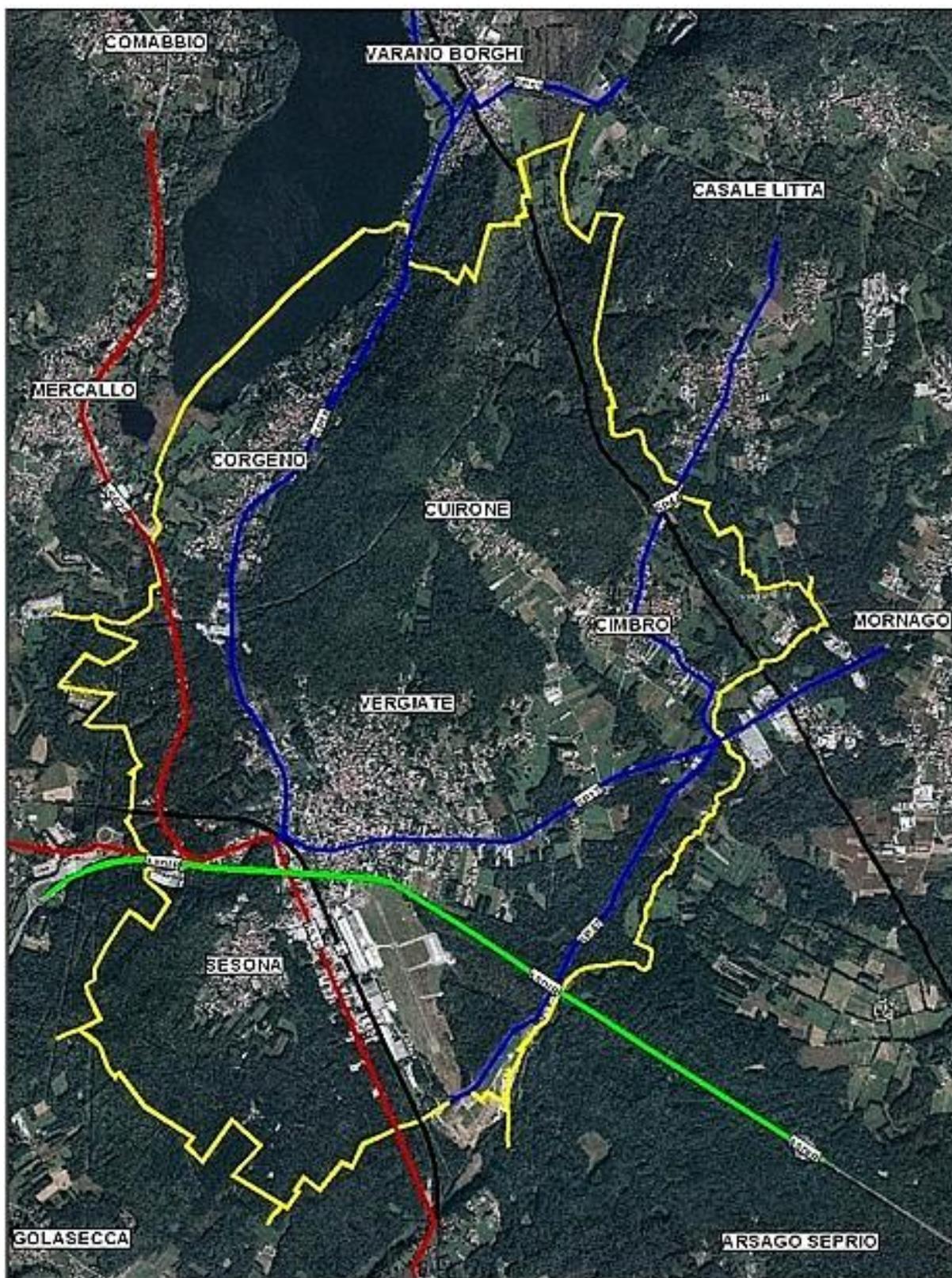
Esiste inoltre un sistema stradale a livello comunale che si integra al sistema delle arterie principali sopra descritto e che rende possibile i vari collegamenti tra le diverse frazioni e i nuclei sparsi presenti sul territorio.

Il sistema viabilistico è da considerarsi il principale sistema di accesso al territorio che risulta comunque essere servito anche dal trasporto pubblico, dalla rete ferroviaria oltre che dalla rete sentieristica.

Le autolinee di trasporto pubblico permettono il collegamento nella direttrice Varese – Arona, Gallarate – Sesto Calende, e Gallarate – Borgomanero mentre il collegamento ferroviario delle ferrovie dello Stato mette in comunicazione Vergiate nella direttrice Milano – Domodossola. Il territorio è inoltre attraversato dalla linea ferroviaria dello Stato Milano - Luino con stazioni più prossime nei comuni di Mornago e Varano Borghi.

Relativamente alla rete sentieristica sono presenti notevoli tracciati che permettono il collegamento nelle aree per lo più boscate tra le diverse frazioni e i comuni confinanti oltre a un importante tracciato del sentiero europeo E1. E' inoltre da segnalare, intorno al Lago di Comabbio la pista circumlacuale, progettata dalla Provincia di Varese, che alla data odierna, per la porzione del territorio comunale di Vergiate, non risulta ancora realizzata

In riferimento a quanto sopra esposto si può concludere che il territorio comunale è interessato da un nodo viabilistico strategico non solo a livello provinciale ma anche regionale portando ricadute sia positive che negative.



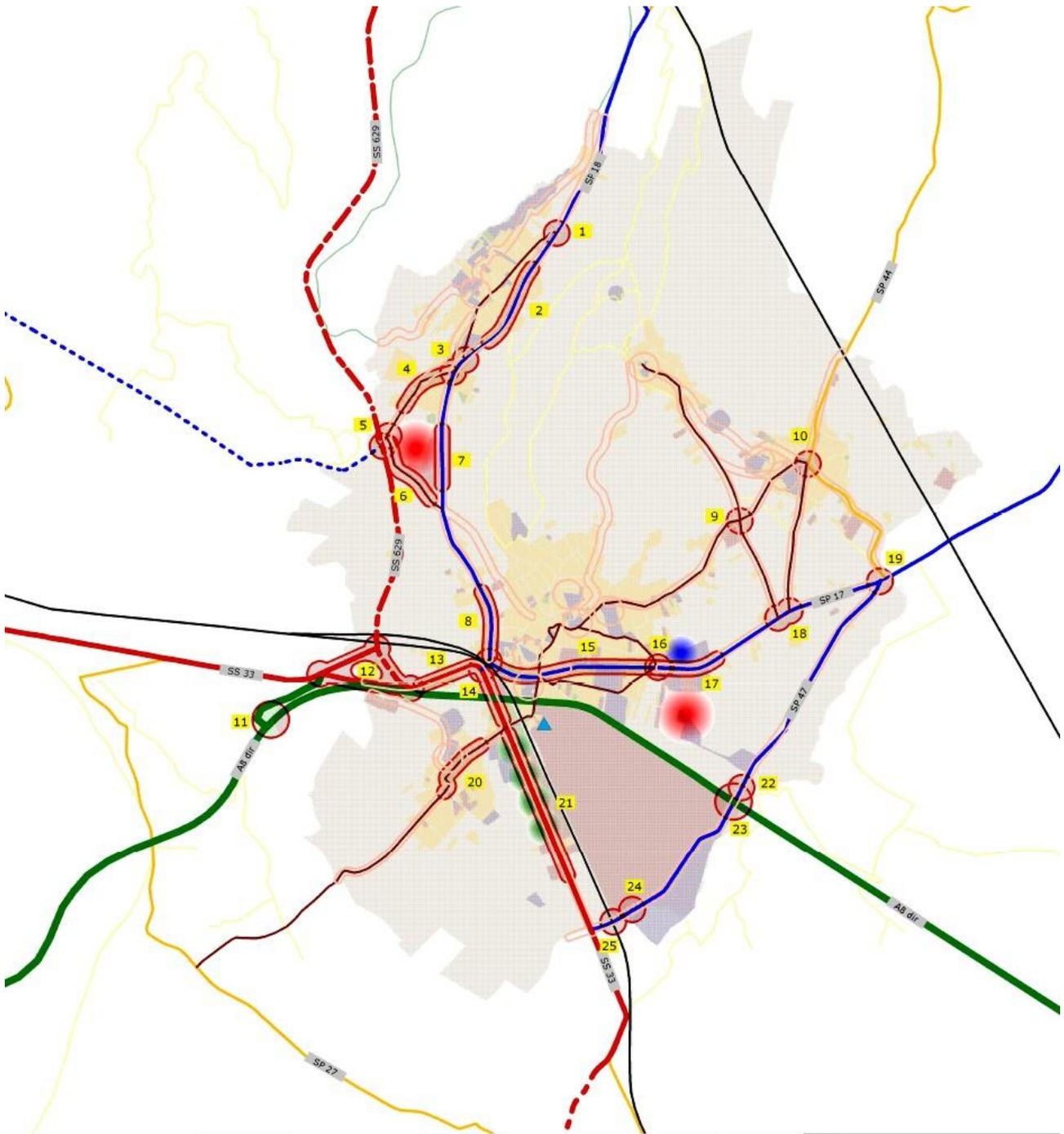
Sistema infrastrutturale di trasporto

Analisi e sintesi vengono inoltre ricondotte al più ampio contesto della Provincia di Varese, attingendo alla documentazione del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* ed adottandone sostanzialmente l'apparato di classificazione e rappresentazione.

Nell'approccio analitico, le criticità e gli scenari sono stati relazionati a sei ambiti causali ed effettuali:

- **gli insediamenti residenziali,**
- **gli insediamenti produttivi-commerciali-terziari,**
- **le reti stradali ordinarie,**
- **le reti autostradali,**
- **le reti ferroviarie,**
- **le reti ciclo-pedonali.**

Nella Tavola seguente vengono sintetizzate le principali criticità a carico del sistema della mobilità interessante il territorio del Comune di Vergiate, nonché i territori dei Comuni contermini.



da PRG vigente				
aree residenziali				
aree produttive				
aree commerciali				
aree a servizi				

esistenti		in progetto		in riqualificazione	
elementi tratti da PFCP	reti ferroviarie (con stazioni)				
	reti stradali di primo livello				
	reti stradali di secondo livello				
	reti stradali di terzo livello				
	reti stradali di quarto livello				
elementi tratti da PFCP da studi Lomb. Lomb. Ticino	reti stradali di quinto livello				
	reti stradali non-classificate, spazi urbani, zone di interesse paesaggistico				
	reti ciclo-pedonali				
	reti ciclo-pedonali				
	insediamenti produttivi				
insediamenti commerciali					
insediamenti terziari polifunzionali					

 COMUNE DI VERGIATE (Provincia di Varese) Servizio Urbanistico e del Sistema Informativo Territoriale UFFICIO DI PIANO	
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio e 12 del 11 Marzo 2000 e s.m.	
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DOCUMENTO INTERMEDIO MOBILITA' e RETI	
l'1/3 del Avv. Alessandro Mattoli	il responsabile del Fascicolo Geom. Graziano Magri
Responsabile Tecnico-Scientifico del P.G.T. Arch. Giuseppe Barre	ESPERTI DI SETTORE: Arch. Maria Gabriella - mobilità e reti Univ. Maria Luisa - gestione Dott. Alessandro Modugno - territoriali
MR - 01/g SINTESI delle CRITICITA'	
SCALA: 1 : 20.000	DATA: giugno 2009

INCIDENTALITA' STRADALE

Per quanto riguarda l'incidentalità stradale, vengono riportati i dati relativi ai sinistri avvenuti all'interno del territorio comunale negli anni tra il 2008 ed il 2012 compreso. I rilievi sono stati effettuati da: Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Carabinieri e Polizia Stradale e sono stati suddivisi per vie.

		SINISTRI STRADALI
VERGIATE	SS33 via Sempione	44
	via Corgeno	8
	via Campirolo	1
	Piazza Beia	1
	via Uguaglianza	3
	via Sant'Eurosia	2
	via Dante	5
	via Monterosa	2
	via Stoppani	1
	via Torretta	3
	via Cavallotti	9
	via Gramsci	1
	via Garibaldi	3
	via Torretta	1
	via Puccini	11
	piazza Matteotti	8
	via Locatelli	6
	via Di Vittorio	28
	SS629 via Milano	14
	via Cascina nuova	6
via Varisnella	1	
via Piave	1	
CORGENO	piazza Gramsci	1
	via Rosselli	3
	via San Rocco	1
	via Leopardi	1
	via Lombardia	5
CUIRONE	via dei prati	3
SESONA	via Treves	6
	via Golasecca	1
	via Sesto Calende	3
CIMBRO	via Varese	2
	via Stazione	2
	via Cuirone	1

L'analisi dei dati mostra che nel quinquennio analizzato si sono verificati in media 38 incidenti all'anno e che l'incidentalità stradale maggiore si riscontra in corrispondenza della Strada Statale 33 del Sempione.

C3 - Ecosistema e paesaggio

Principali riferimenti normativi e obiettivi stabiliti a livello nazionale, internazionale e regionale

Riferimento	Contenuti/obiettivi
Convenzione sulla diversità biologica	Conservazione della biodiversità Uso sostenibile delle componenti della biodiversità Equa divisione dei benefici dell'utilizzo della biodiversità Ridurre sensibilmente la perdita di biodiversità entro il 2010
Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli)	Istituire una rete di aree ad elevata valenza ecologica su tutto il territorio europeo (Rete Natura 2000)
Piano d'azione forestale dell'Unione Europea	Migliorare la competitività a lungo termine delle aree forestali, tutelare l'ambiente, migliorare la qualità di vita, favorire il coordinamento e la comunicazione
Convenzione europea sul Paesaggio	Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo (art. 3)
D.lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio	Estendere la pianificazione paesaggistica a tutto il territorio regionale, prevedendo l'individuazione di "ambiti di paesaggio" e "beni paesaggistici"
Legge Regionale n. 10/2008	Disposizioni per la conservazione della piccola fauna e della flora spontanea
Legge Regionale n. 27/2004	Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale

Piani e programmi di riferimento

Livello Regionale	Piano Territoriale Regionale - Piano Paesistico Regionale
Livello Provinciale	PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese

Sintesi dello stato attuale e delle tendenze in atto

Il Comune di Vergiate si colloca in un ambito prevalentemente collinare che fa capo alle colline moreniche dello Strona, sulla sponda meridionale del Lago di Comabbio e in prossimità del Lago Maggiore, al limite settentrionale del Parco del Ticino. Una gran parte del territorio comunale presenta superfici boscate, affiancate da una buona dotazione di aree ad uso agricolo che costituiscono anche il tessuto connettivo tra i numerosi ambiti di interesse paesaggistico.

Il territorio è caratterizzato infatti dalla presenza di numerosi ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico e per questo motivo è sottoposto a tutela da parte della normativa vigente a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale. Le aree protette che ricadono nel territorio comunale sono: il SIC del Lago di Comabbio, il SIC della Brughiera di Vigano e la Riserva Naturale del Monte San Giacomo. L'intero comune inoltre fa parte del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Oltre ad i siti di importanza paesaggistica compresi nei confini del territorio comunale inoltre, gravitano intorno a Vergiate anche altre aree protette, tra queste occorre tener presenti il SIC "Paludi di Arsago" ed il corridoio ecologico Campo Fiori – Parco Ticino.

Il territorio è compreso nella rete ecologica prevista dal PTR della Regione Lombardia, dal PTCP della Provincia di Varese e dal Piano del Parco della Valle del Ticino. La rete ecologica ha lo scopo di salvaguardare le aree di particolare pregio naturalistico e di connetterle per garantire sufficienti livelli di continuità ecologica, presupposto quest'ultimo fondamentale per il mantenimento di elevati livelli di biodiversità.

Il Comune inoltre, essendo in una zona connotata da habitat a biodiversità rilevanti, ha partecipato al progetto "NATURA2000VA" redatto dalla Provincia di Varese per tutelare, connettere e gestire le aree naturalistiche importanti.

Grado di influenza del PGT sulla componente ambientale

Gli sviluppi insediativi possono determinare consumo di suolo e quindi di habitat all'interno di un territorio già fortemente antropizzato. La scelta della localizzazione dei nuovi insediamenti è cruciale per le possibili interferenze col sistema delle connessioni ecologiche; allo stesso modo il piano può operare interventi di rinaturalizzazione, ricucitura e mantenimento di varchi ecologici, nonché apporre vincoli, limitazioni e regole di trasformazione per le aree libere.

Fonti dei dati e approfondimenti

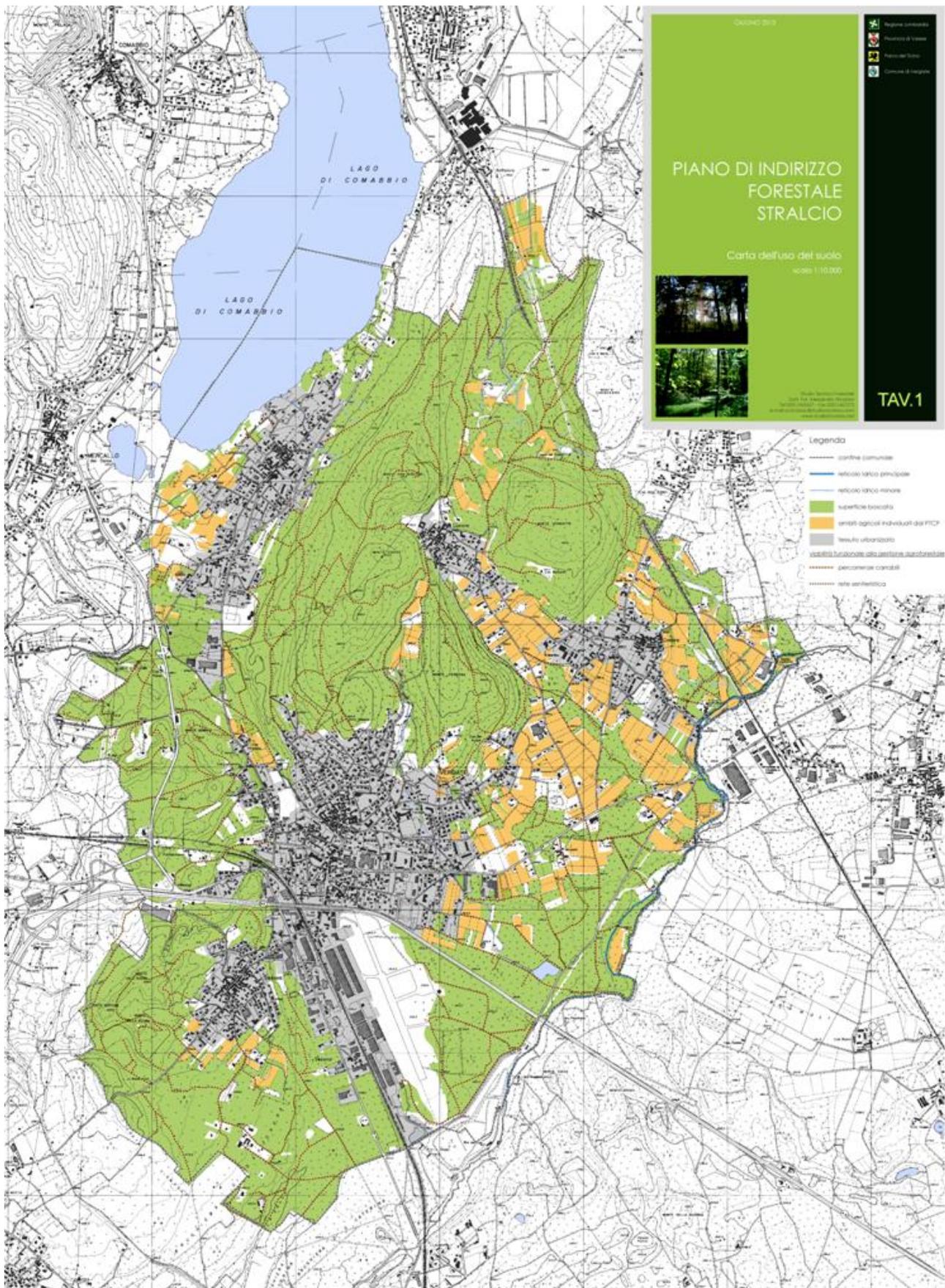
PTCP della Provincia di Varese
 "Piano di Indirizzo Forestale – stralcio Comune di Vergiate" Studio tecnico Nicoloso
 Sito istituzionale del Parco del Ticino
 Piano di Gestione del SIC "Lago di Comabbio"

Il Comune di Vergiate si colloca in un ambito prevalentemente collinare che fa capo alle colline moreniche dello Strona, sulla sponda meridionale del Lago di Comabbio e in prossimità del Lago Maggiore, al limite settentrionale del Parco del Ticino. I rilievi collinari presenti nel territorio sono sei: i complessi del monte San Giacomo (che costituisce anche il rilievo più significativo), Vignano, Vermatte, Gennaio, Bertone e Carbonaro. La morfologia del territorio è piuttosto articolata e caratterizzata dall'alternarsi di versanti collinari, pianure intervalline ed altopiani. All'interno di tale sistema si innesta il reticolo idrico, costituito prevalentemente da corsi d'acqua minori.



Ortofotografia del territorio comunale

La carta d'uso del suolo mostra come una gran parte del territorio comunale presenti superfici boscate (in verde), affiancate da una buona dotazione di aree ad uso agricolo (in giallo), che costituiscono anche il tessuto connettivo tra i numerosi ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico.



LE CATEGORIE FORESTALI

Il PTCP della Provincia di Varese attribuisce al bosco una forte valenza paesaggistica, economica e turistico-ricreativa e stabilisce la necessità che i PGT garantiscano la massima attenzione alla qualità paesaggistica degli interventi che riguardano le superfici forestali.

E' stato svolto quindi un approfondimento sulla caratterizzazione dell'ambiente naturale comunale, facendo ricorso ai rilievi condotti nell'ambito dello Studio delle aree forestali da parte dello Studio tecnico Nicoloso, che consente di esaminare nel dettaglio la copertura vegetazionale del territorio e di individuare le categorie forestali presenti.

Complessivamente le aree forestali coprono 1187,46 ha e sono costituite dalle seguenti categorie:

Categoria	ha	Incidenza %
Robineti	420,25	35,39%
Castagneti	345,32	29,08%
Pinete	257,64	21,7%
Querceti e Quercocarpineti	107,17	9,03%
Aceri Tiglio frassineti	24,21	2,04%
Alneti	10,13	0,85%
Form. Igrofile	12,2	1,03%
Altre formazioni non classificabili	10,54	0,89%
Totale aree forestali	1187,46	100%

Di seguito viene fornita una breve descrizione sulla localizzazione e le caratteristiche funzionali e gestionali delle categorie forestali maggiormente estese.

- Robineti: prevalentemente presenti nella tipologia del robinieto misto, sono distribuiti principalmente nelle aree pianeggianti, frequentemente su terreni in passato destinati all'agricoltura. Dal punto di vista gestionale per gran parte dei popolamenti non si sono evidenziate forme di prima utilizzazione e pertanto appaiono sostanzialmente non gestiti. Significativa, seppur minoritaria, è comunque la quota di boschi giovani soggetti a recente utilizzazione che corrisponde a circa il 10% delle aree a Robinieto.

Dal punto di vista funzionale è certamente prevalente l'attitudine produttiva dei popolamenti sia dal punto di vista legnoso che di produzioni secondarie, come quelle del miele. Importante, soprattutto in contesti agricoli, è anche l'aspetto paesaggistico. Contenute sono invece le funzioni protettive e turistico ricreative. Controversa può essere invece la funzione naturalistica: se da un lato sono formazioni generalmente caratterizzate da un elevato inquinamento specifico dall'altro il robinieto misto è probabilmente la formazione con il più alto corredo floristico presente nell'area. Inoltre essendo diffusi in aree agricole e/o prossime all'urbanizzato esse generano frequenti aree ecotonali e garantiscono la presenza di corridoi ecologici per la fauna.
- Castagneti: completamente assenti dalla parte sudorientale del comune (linea Sesona, Vergiate, Cimbro) essi predominano lungo i rilievi collinari in alternanza con le Pinete di Pino silvestre. Dal punto di vista gestionale si tratta prevalentemente di cedui coniferati/composti maturi o invecchiati. Anche in questo caso comunque una significativa superficie di circa venti ettari di Castagneto è risultata essere stata soggetta a recenti tagli di utilizzazione. Da sottolineare la presenza di numerosi schianti recenti nell'area del monte Bertone e monte della Rovina.

Dal punto di vista funzionale anche in questo caso la funzione produttiva rimane elevata. A differenza dei Robinieti, essendo collocati in aree collinari, essi assumono anche una moderata funzione protettiva.
- Pinete di pino silvestre: Abbastanza omogeneamente distribuite in tutto il territorio comunale sia in ambito di pianura che di collina, sono rappresentate da un'unica tipologia forestale che è quella della Pineta di pino silvestre planiziale. La specie principale si associa alternativamente al Castagno

nella parte nord Occidentale ed alla Farnia in quella sud orientale. Nel primo caso il Castagno è presente frequentemente in forma di rinnovazione. Localmente significativa è anche la presenza di Quercia rossa e Robinia, soprattutto nell'area prossima all'impianto di depurazione di Sesona. Unicamente nell'area della Garzonera sono presenti aree completamente pure. Si tratta di popolamenti maturi o invecchiati con frequenti schianti nella parte sud occidentale del comune gestiti a fustaia o fustaia sopra ceduo. Diffusa è anche la gestione a "bosco parco". Particolarmente significativa è la pressoché totale assenza di rinnovazione che va imputata alla scarsa propensione all'apertura dei popolamenti come dimostra la notevole efficacia della disseminazione laterale del Pino laddove nelle immediate vicinanze dei popolamenti siano stati fatti degli interventi che abbiano messo a nudo il substrato minerale (superstrada per malpensa p.e.) Estremamente produttivi, sebbene diano prodotti difficilmente collocabili sul mercato, assumono una notevole importanza paesaggistica e turistico ricreativa per il loro posizionamento nelle aree cacuminali e per l'utilizzo da parte di centri ippici. Contenuta è invece la variabilità floristica ad essi associata

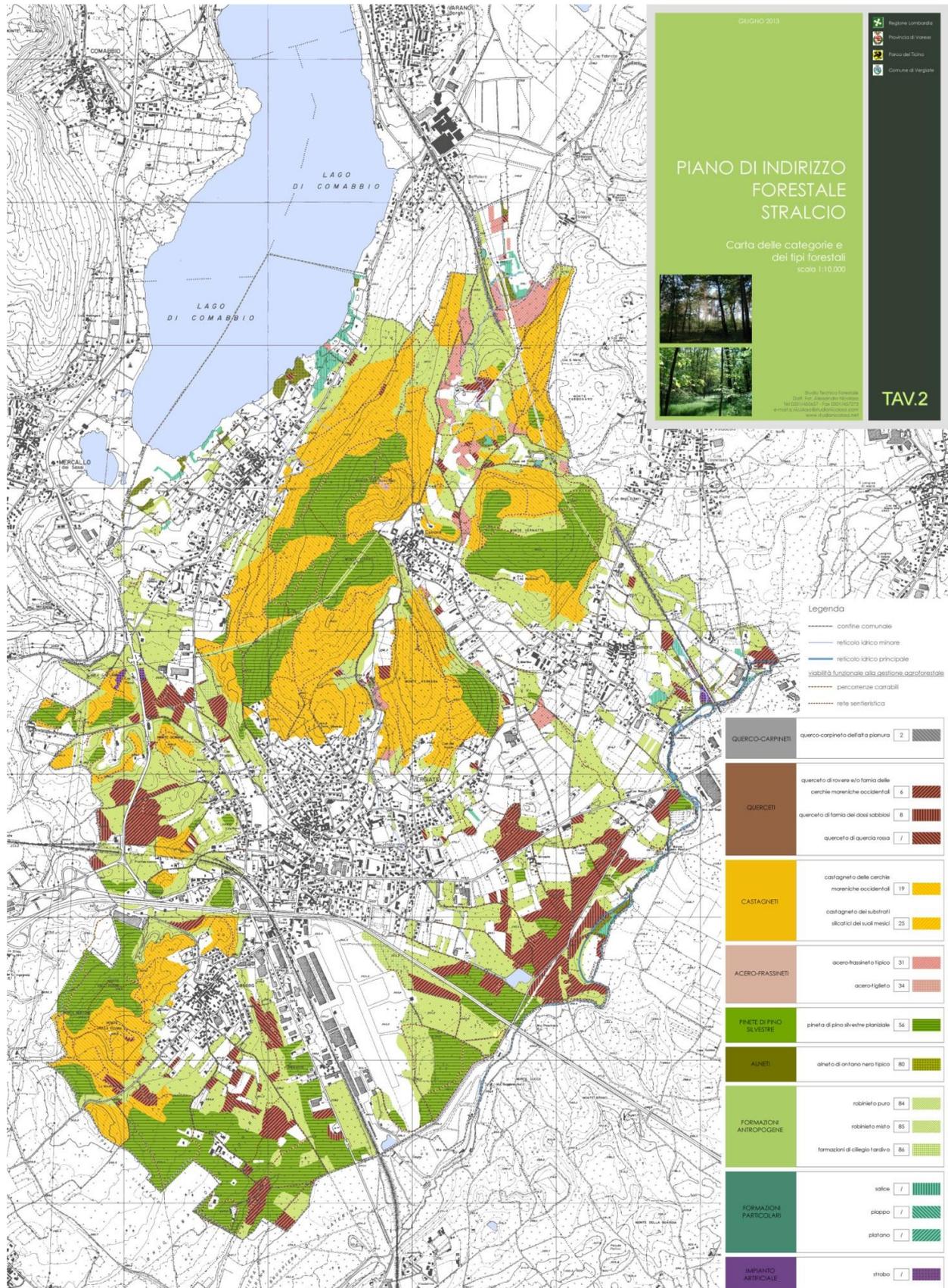
- Querceti: diffusi prevalentemente nella parte meridionale del comune. Le rare utilizzazioni interessano solo in misura minimale la specie principale. La rinnovazione è praticamente assente. La funzionalità produttiva, sebbene potenzialmente molto alta, è inibita dall'elevata frammentazione dei popolamenti e dall'elevata competitività delle specie consociate. Il graduale invecchiamento dei popolamenti favorisce invece le funzioni paesistiche e naturalistiche di tali popolamenti, che al momento appaiono tutto sommato in buono stato vegetativo.
- Aceto, tiglio, frassineto: Presenti unicamente nella parte settentrionale del comune in zone fresche a buona disponibilità idrica, sono costituiti prevalentemente dalla tipologia dell'acero frassineto tipico. La specie prevalente risulta essere il Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) anche se non mancano piccoli boschetti a prevalenza di Acero di monte (*Acer pseudoplatanus*). La mescolanza tra le due specie è generalmente bassa. Al contrario numerose sono le specie esterne che entrano in questi popolamenti tra cui principalmente la Robinia e l'Ontano nero (*Alnus glutinosa*). Si tratta prevalentemente di formazioni non ancora soggette a tagli di utilizzazione e pertanto non è identificabile una forma di gestione prevalente. Date le piccole dimensioni dei popolamenti la funzione prevalente è definita più dal contesto in cui si inseriscono che da una reale potenzialità legata alla formazione arborea.
- Formazioni igrofile e alneti: Si tratta di formazioni estremamente frammentarie presenti in aree stagnanti, aree di esondazione o canalizzazioni, prevalentemente nella parte nord-orientale del comune. Se gestite sono gestite a ceduo matricinato o composto. Il più delle volte appaiono però a libera evoluzione. Funzione prevalente di tali aree è certamente quella di tipo naturalistico.

La rete viaria è apparsa particolarmente sviluppata e ampiamente sufficiente a garantire una buona fruibilità delle aree boscate. Tuttavia il 22% delle piste forestali è risultato in condizioni di percorribilità minima o nulla.

Altro aspetto negativo legato alla viabilità è la diffusa presenza di depositi abusivi che ne limitano la fruizione turistico ricreativa, potenzialmente molto alta.

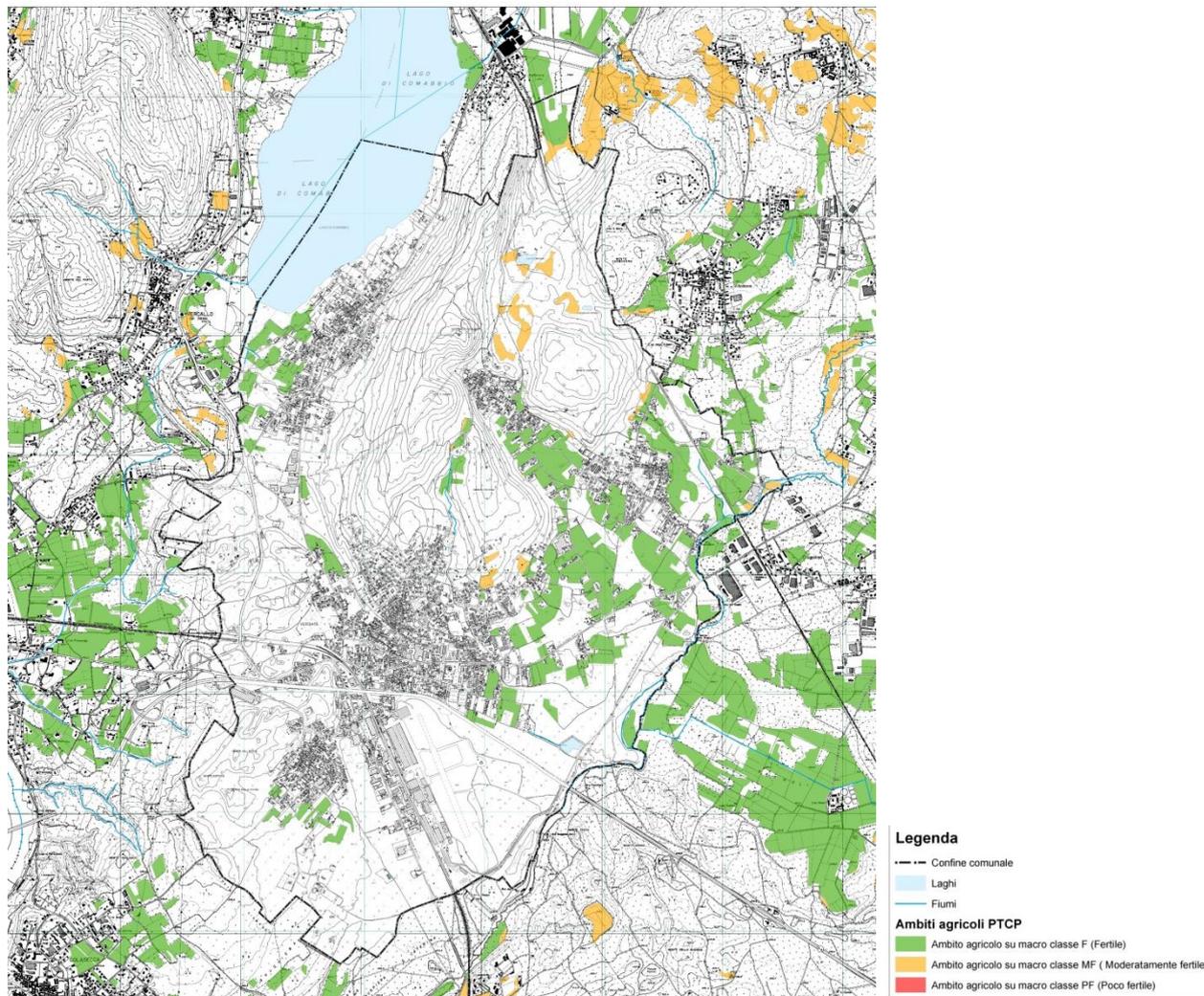
Viabilità

	km
Strade	15.42
Piste forestali	53.18
Sentieri	10.37
	78.97



IL SISTEMA DELLE AREE AGRICOLE

Oltre alle aree protette ed alle aree boscate, il Comune di Vergiate possiede una buona dotazione di aree ad uso agricolo, che costituiscono il tessuto connettivo tra le zone ad elevato valore ecologico.



IL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

Il territorio di Vergiate è caratterizzato da una grande vocazione naturalistica. Oltre ad i siti di importanza paesaggistica compresi nei confini del territorio comunale inoltre, gravitano intorno a Vergiate anche altre aree protette. E' importante pertanto in fase di pianificazione tenere presenti le possibili interferenze con il sistema delle connessioni ecologiche anche a livello provinciale.

Tutto il sistema ambientale è sottoposto a tutela dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale.

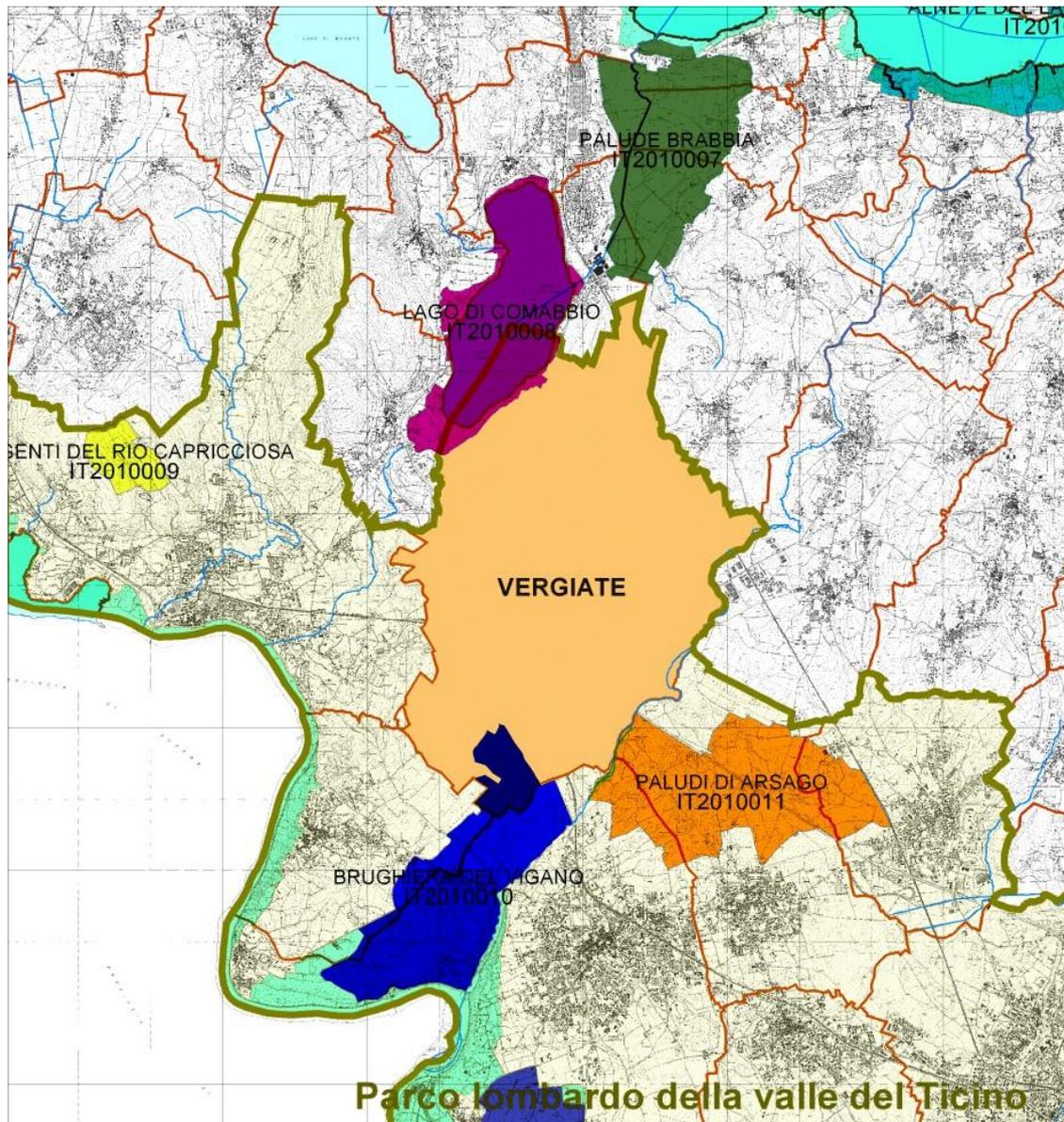
Le aree protette, in particolare, sono sottoposte a molteplici vincoli e regimi di protezione derivanti nello specifico da:

- **Normativa Nazionale**
L. 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i., Legge Quadro sulle Aree Protette (Parchi nazionali, Parchi e Riserve naturali)

- **Normativa Regionale**
L.r. 30 Novembre 1983 n. 86 e s.m.i., (Parchi Regionali e Monumenti naturali)

- **Direttive Comunitarie**
Direttiva 92/42/CEE Direttiva Habitat (Rete ecologica Europea "Natura 2000")
Direttiva 79/409/CEE Direttiva Uccelli (Zone di Protezione Speciale ZPS)
Direttiva 92/43/CEE Direttiva Habitat (Siti di Importanza Comunitaria SIC)

A conferma di quanto sopra esposto viene di seguito riportato l'inquadramento generale del territorio comunale e dei comuni confinanti, con evidenziate le aree naturali protette.



Come mostrato in cartografia, il territorio comunale ricade interamente all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino e vanta la presenza di 2 Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di una Riserva Naturale:

- SIC del Lago di Comabbio (cod. 2010008)
- SIC della Brughiera di Vigano (cod. 2010010)
- Riserva Naturale del Monte San Giacomo

E' inoltre presente nelle immediate vicinanze un altro SIC, quello delle Paludi di Arsago, posto a sud-est del confine del territorio comunale.

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino

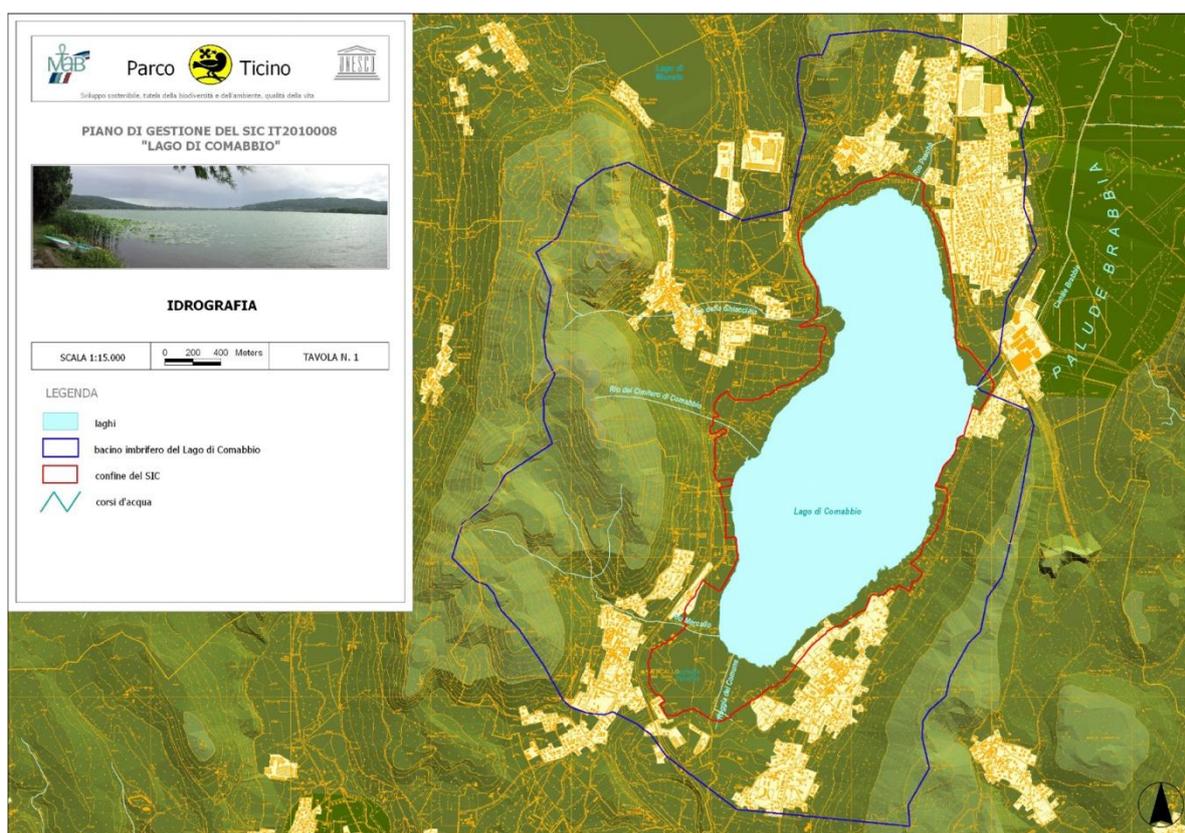
Il Parco Lombardo del Ticino è il primo parco regionale d'Italia e nasce nel 1974 al fine di tutelare il fiume e i molteplici ambienti naturali della Valle del Ticino dall'abbondante sfruttamento e dal grande sviluppo urbano e industriale. L'intero Parco, interessa 47 Comuni e 3 Province, e si estende per oltre 91mila ettari oggi fa parte del patrimonio delle riserve della biosfera (MAB-Unesco).

Il Piano Territoriale di coordinamento del Parco Regionale Della Valle Del Ticino applica un sistema di protezione differenziata alle aree naturali, agricole e urbane al fine di migliorare, o per lo meno mantenere, quello che è lo stato attuale dei luoghi.

Il territorio del comune di Vergiate è posto al limite nord del Parco e presenta una varietà di paesaggi, di specie animali e vegetali. L'opera dell'uomo ha comunque modificato in parte il paesaggio, ma grazie alla presenza del Parco, resistono ancora aree non intaccate ed è possibile trovare discrete estensioni di vegetazione forestale salvate dagli abbattimenti.

SIC del Lago di Comabbio

Il SIC del Lago di Comabbio si estende su 466,6 ha, è incentrato sul bacino del Lago di Comabbio ed interessa i comuni di: Comabbio, Mercurio, Ternate, Varano Borghi e Vergiate. Relativamente al territorio di Vergiate insiste in particolar modo sulla frazione di Corgeno ed è inserito parzialmente nel Parco Lombardo della Valle del Ticino.



Il lago è collocato in una depressione posta a Sud-Ovest del complesso Lago di Varese-Palude Brabbia, è lungo circa 3,5 km e mediamente è largo circa 1 km. Le acque mostrano una profondità massima di circa 8 m (profondità media = 5 m). Le più ampie porzioni terrigene si trovano concentrate al confine Sud e nella porzione centro-occidentale del Lago. Il territorio circostante è costituito da rilievi collinari-morenici di modesta entità (450 m s.l.m. circa). L'emissario del Lago coincide con il Canale Brabbia.

Gli accessi al SIC sono numerosi in quanto la fascia rivierasca è ad alto grado di urbanizzazione e talvolta gli stessi confini del SIC coincidono con infrastrutture viarie.

La vegetazione è prevalentemente igrofila, con una successione che, partendo dall'acqua, prevede: lamineto, canneto, arbusteti e boschetti.

Gli habitat segnalati sono:

- COD 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
- COD *7210 Paludi calcaree con *Claudium mariscus* e specie del Caricion *davallianae*
- COD *91E0Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Flaxinus excelsior*
- CORINE 22.431 Comunità idrofile ancorate sul fondo con foglie larghe
- CORINE 44.921Formazioni igrofile a *Salix cinerea*
- CORINE 53.21 Vegetazione erbacea a grandi carici

Di particolare pregio è inoltre la componente ornitica costituita da almeno 111 specie, poiché il lago è luogo di sosta e di alimentazione per i migratori acquatici.

Specie incluse nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE enell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE
(per i mammiferi sono anche indicate le specie in Allegato IV)

ERPETOFAUNA			
Anfibi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE			
Codice	Nome comune	Nome scientifico	
1215	Rana di Lataste	<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1879	

MAMMALOFAUNA		
Mammiferi elencati negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
-	Vespertilio mustacchino	<i>Myotis mystacinus</i>
-	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>

AVIFAUNA			
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE			
Codice	Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
A021	Tarabuso	<i>Botaurus stellaris</i>	Svernante, migratrice regolare
A022	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A023	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Migratrice regolare
A029	Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	Migratrice regolare, estivante
A024	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	Migratrice regolare
A027	Airone bianco maggiore	<i>Casmerodius albus</i>	Migratrice regolare
A031	Cicogna	<i>Ciconia ciconia</i>	Migratrice regolare
A060	Moretta tabaccata	<i>Aythya nyroca</i>	Migratrice regolare
A068	Pesciaiola	<i>Mergus albellus</i>	Migratrice irregolare
A072	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Migratrice regolare
A073	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Migratrice regolare, nidificante
A081	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	Migratrice regolare
A082	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	Svernante
A084	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Migratrice regolare
A094	Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	Migratrice regolare, estivante irregolare
A098	Smeriglio	<i>Falco columbarius</i>	Migratrice regolare
A103	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	Svernante
A119	Voltolino	<i>Porzana porzana</i>	Migratrice regolare
A120	Schiribilla	<i>Porzana parva</i>	Migratrice regolare
A131	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	Migratrice regolare
A193	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	Migratrice regolare
A196	Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybridus</i>	Migratrice regolare
A197	Mignattino	<i>Chlidonias niger</i>	Migratrice regolare
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria, nidificante
A272	Pettazzurro	<i>Luscinia svecica</i>	Migratrice regolare
A321	Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>	Migratrice irregolare

ITTIOFAUNA		
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1149	Cobite comune	<i>Cobitis taenia</i>

Fonte: Studio di Incidenza del PTCP della Provincia di Varese su SIC e ZPS

Il Parco del Ticino è l'ente gestore del SIC "Lago di Comabbio", come di tutti i SIC ricadenti nel proprio territorio, ed ha pertanto curato la redazione del suo **Piano di Gestione**.

All'interno del sito le criticità principali sono rappresentate da:

- invasione delle specie vegetali esotiche;
- fenomeni di interrimento del lago;
- antropizzazione delle sue sponde.

Gli obiettivi di gestione mirano in particolare alla ricostituzione e alla riqualificazione degli habitat legati alle zone umide, al contrasto alle specie vegetali e faunistiche esotiche presenti ed al miglioramento della qualità delle acque lacustri attraverso interventi puntuali sugli scarichi esistenti.

Il Parco del Ticino inoltre ha recentemente concluso un progetto intitolato **"LAGORA' IL LAGO IN PIAZZA - centralità di un piccolo lago prealpino nella rete ecologica naturale"** avente come obiettivo la riqualificazione e rivalutazione del bacino come nodo strategico di connettività di una vasta rete ecologica naturale. In particolare è stata studiata la possibilità di sfruttare la centralità del Lago di Comabbio nella realizzazione della connessione fisica ed ecologica tra il Fiume del Ticino e le aree naturali a nord verso le Alpi. Sono stati realizzati a questo scopo un intervento di riqualificazione del primo tratto del Canale Brabbia dall'uscita dal lago fino al punto in cui il corso d'acqua viene tombinato ed una serie di azioni di riqualificazione volte ad incrementare la biodiversità dell'ecosistema lacustre. All'interno del progetto è stata attribuita inoltre una notevole rilevanza alla gestione partecipata ed integrata della risorsa idrica concretizzatasi attraverso la realizzazione di giornate di incontro pubblico e cicli di lezioni in classe e sul lago, rivolti alle scuole elementari e medie dei paesi rivieraschi.

SIC della Brughiera del Vigano

Il SIC del Brughiera del Vigano si estende su una superficie di 510 ha ed è collocato nella porzione sud-occidentale del territorio della provincia di Varese, tra gli abitati di Golasecca a Ovest e Somma Lombardo a Est. I comuni interessati dal SIC sono: Golasecca, Somma Lombardo e Vergiate. Relativamente al territorio di Vergiate interessa parte della frazione di Sesona e Vergiate capoluogo. Anche questo SIC è inserito nel Parco Lombardo Della Valle Del Ticino che è l'Ente Gestore.

L'area è morfologicamente caratterizzata da un' incisione rappresentata dal Torrente Strona , che scorre in direzione Nord-Est (250 m circa)-SudOvest (200 m circa), da un terrazzo subpianeggiante leggermente inclinato da Nord (260 m circa) a Sud (240 m circa) e da una scarpata di raccordo tra il terrazzo e il Torrente Strona a Est e tra il terrazzo e il Fiume Ticino (190 m circa) a Sud. In questa scarpata è collocata, tra la foce dello Strona e Porto Torre una cava di ghiaia dimessa.

Gli habitat segnalati sono:

- COD 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculum fluitantise Callitricho-Batrachion
- COD 9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur

La componente faunistica è improntata in funzione dell'ambiente boschivo, con la presenza di picidi e passeriformi, oltre le specie indicate nella tabella successiva.

Specie incluse nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE
(per i mammiferi sono anche indicate le specie in Allegato IV)

MAMMALOFAUNA		
Mammiferi elencati negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
-	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>
-	Vespertilio mustacchino	<i>Myotis mystacinus</i>
-	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
-	Pipistrello di Nathusius	<i>Pipistrellus nathusii</i>
-	Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>

AVIFAUNA			
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE			
Codice	Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
A225	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria

Fonte: Studio di Incidenza del PTCP della Provincia di Varese su SIC e ZPS

Riserva Naturale del Monte San Giacomo



La Riserva Naturale del Monte San Giacomo (altezza 431 m), si estende sulle colline moreniche a nord del territorio comunale ed è interamente coperte da fitti boschi di pino silvestre, di ceduo di castagno e di fustaia di latifoglie miste, il tutto accompagnato da un ricco corredo arbustivo (pungitopo e mirtillo).

I differenti habitat presenti nella riserva garantiscono un rifugio, un luogo riproduttivo e di reperimento di cibo per le numerose specie animali presenti (avifauna, rettili e anfibi).

L'istituzione della Riserva Naturale, parte di proprietà del Comune di Vergiate e parte del Comune di Somma Lombardo,

ha consentito la realizzazione degli interventi di restauro e riqualificazione boschiva oltre che l'inserimento di queste aree nel percorso europeo E1.

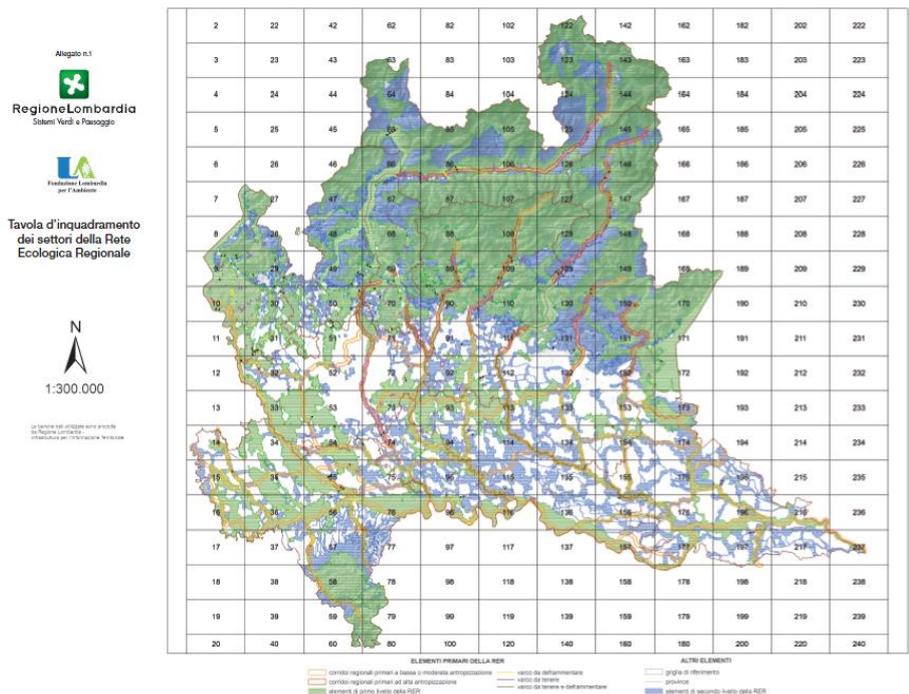
LE CONNESSIONI ECOLOGICHE

Per garantire il buon funzionamento dell’ecosistema ed il mantenimento di elevati livelli di biodiversità, non è sufficiente la salvaguardia degli elementi naturali che costituiscono il sistema ambientale, ma occorre anche garantire efficienti connessioni tra questi. La rete ecologica nasce a questo scopo e viene definita nella pianificazione del territorio a livello nazionale, regionale e provinciale.

Rete ecologica regionale

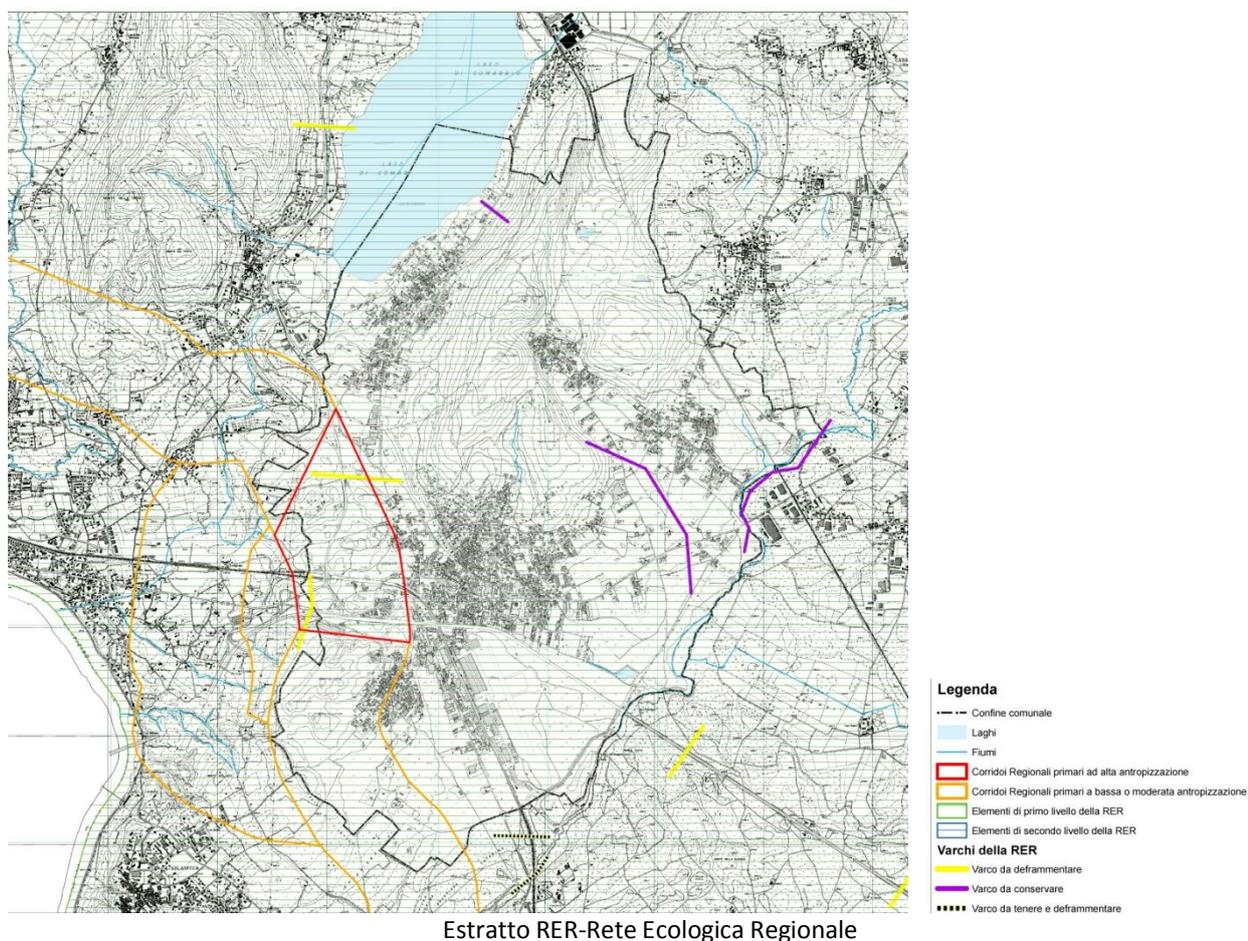
La Rete Ecologica Regionale (RER), approvata con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La RER, e i criteri per la sua implementazione, forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell’ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di indirizzo per i P.T.C.P. provinciali e i P.G.T./P.R.G. comunali; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore, e ad individuare le sensibilità prioritarie ed a fissare i target specifici in modo che possano tener conto delle esigenze di riequilibrio ecologico; anche per quanto riguarda le Pianificazioni regionali di settore può fornire un quadro orientativo di natura naturalistica ed ecosistemica, e delle opportunità per individuare azioni di piano compatibili; fornire agli uffici deputati all’assegnazione di contributi per misure di tipo agroambientale e indicazioni di priorità spaziali per un miglioramento complessivo del sistema.

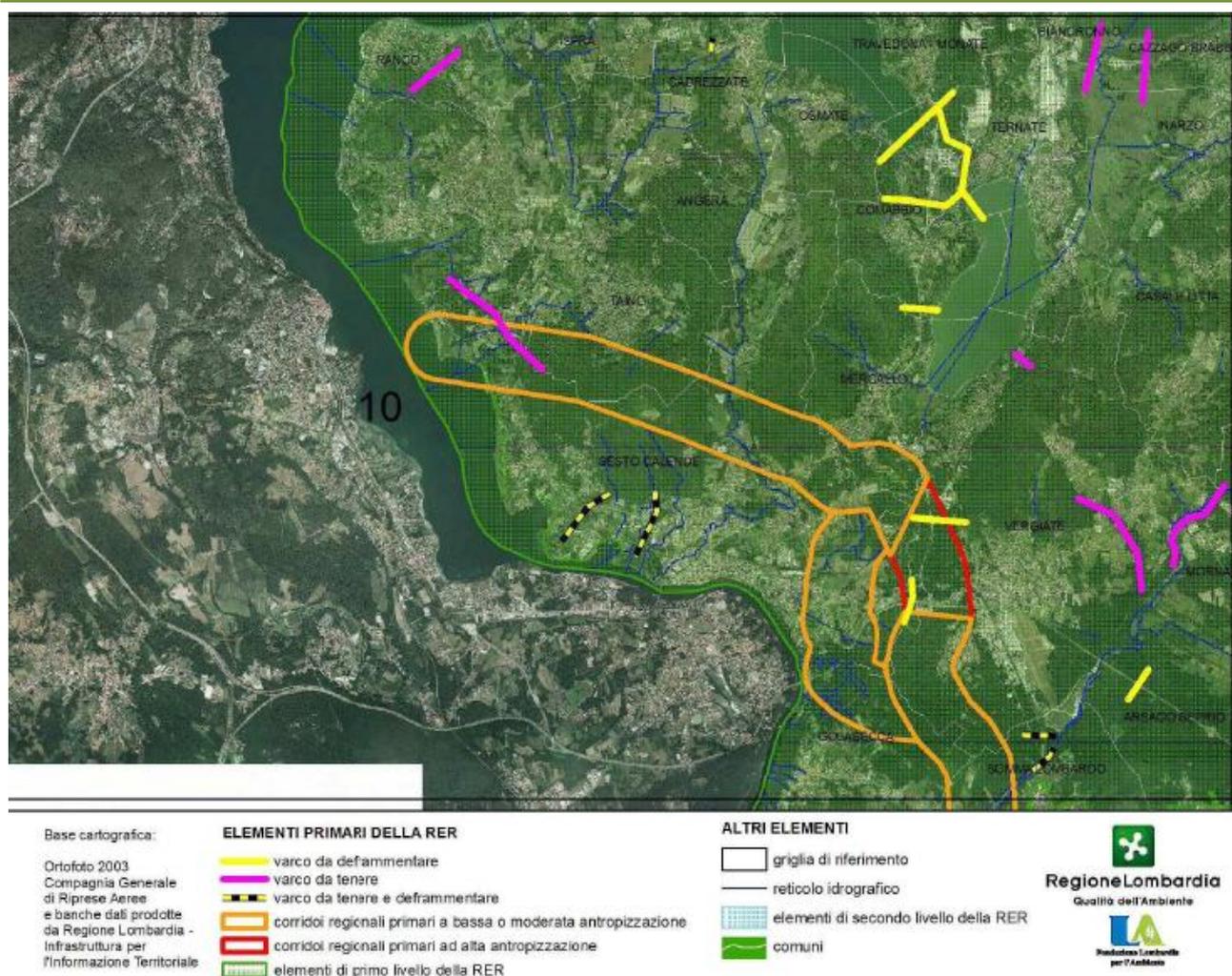


La rete ecologica della Regione Lombardia (RER) – PTR Regione Lombardia

Il Comune di Vergiate appartiene al Settore 10 “Basso Verbano”, la carta mostra i varchi da mantenere (rappresentati con il color magenta): uno tra Cimbro e Vergiate e l’altro tra Cimbro e Crugnola, lungo il torrente Strona.



E' presente inoltre un corridoio primario ad alta antropizzazione, tra Sesto Calende e Vergiate in corrispondenza dell'autostrada A26, dove viene segnalato un varco che necessita di essere deframmentato. Le infrastrutture lineari, ed in particolar modo l'Autostrada A8 – A26, la S.S. 629 e la linea ferroviaria Gallarate – Luino, vengono segnalate come punti critici della rete che necessitano di opere di mitigazione e di inserimento ambientale.



Estratto della Cartografia della RER - Rete Ecologica Regionale

Rete ecologica provinciale

La legge LR 12/2005 attribuisce al PTCP valenza paesaggistico-ambientale. Il PTCP dispone pertanto il quadro conoscitivo del territorio ed individua le previsioni atte al raggiungimento degli obiettivi segnalati nel Piano Territoriale Regionale.

Nell'ambito di questo ruolo, il PTCP suddivide il territorio in 10 Ambiti paesaggistici caratterizzato da presenze naturalistiche preminenti, nei quali è auspicabile che i comuni operino un progressivo coordinamento decisionale. Gli ambiti paesaggistici sono così definiti: *“quelle parti di territorio caratterizzate da presenze naturalistiche permanenti, atte a recepire fenomeni storici con caratteristiche di stabilità e sedimentazione delle ideologie guida antropologiche, politiche, economiche, religiose, amministrative, sono quindi i luoghi della interagenzia diretta della storia e della natura”*.

Il Comune di Vergiate appartiene all'ambito paesaggistico n. 4 “Ambito Gallarate”, classificato come viario-fluviale, che presenta:

- Paesaggi di ampia percettibilità: arco alpino;
- Media percettibilità: colline moreniche, massici prealpini;
- Ridotta percettibilità: presenze antropiche e naturalistiche di totale leggibilità.

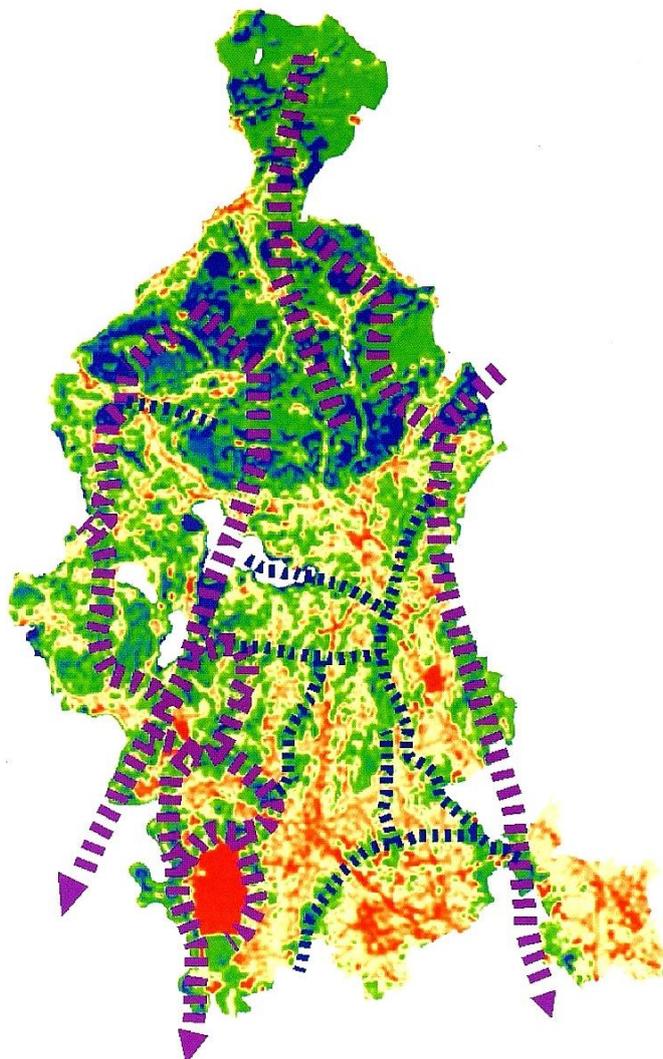
Il PTCP predispone inoltre una rete ecologica come strumento base per la conservazione della natura e per la gestione delle aree non pianificate rispondendo anche a due grandi problemi: l'urbanizzazione diffusa e la frammentazione degli ambienti naturali. Lo scopo della rete ecologica è quello di evitare l'ulteriore frammentazione del territorio (limitando gli interventi di nuova edificazione), di garantire sufficienti livelli di

continuità ecologica e di prevedere, ove non fosse possibile, adeguate misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Il progetto “rete” deve quindi salvaguardare quelle aree non protette ad esempio la zona dei laghi, gli spazi rurali e fluviali sede di elevata biodiversità e naturalità integrandosi con le aree protette dei Parchi, dei SIC e ZPS, che tutelano le risorse naturali in essi contenuti.

La rete ecologica è articolata in:

- elementi costitutivi fondamentali, che comprendono:
 - sorgenti di biodiversità (core areas) di primo e secondo livello;
 - corridoi ecologici e aree di completamento delle core areas;
 - varchi costituenti barriere opposte alla progressione dell’edificazione;
 - elementi areali di appoggio alla rete ecologica;
 - zone di riqualificazione ambientale;
 - ambiti di massima naturalità.
- fasce tampone con funzione di preservazione e salvaguardia della rete nonché di cerniera ecologica e paesaggistica con i contesti insediativi, suddivise in:
 - fasce tampone di primo livello
 - fasce tampone di secondo livello



Vengono inoltre individuati:

- varchi funzionali ai corridoi ecologici;
- corridoi ecologici fluviali;
- barriere e interferenze infrastrutturali;
- aree critiche;
- nodi strategici.

Tale rete evidenzia due direttrici principali (color viola) di sviluppo e percorrenza, che sono determinate dalla particolare configurazione del territorio provinciale caratterizzato dalle grandi macchie di boschi, nelle zone montane, e dai laghi nella zona centrale della provincia.

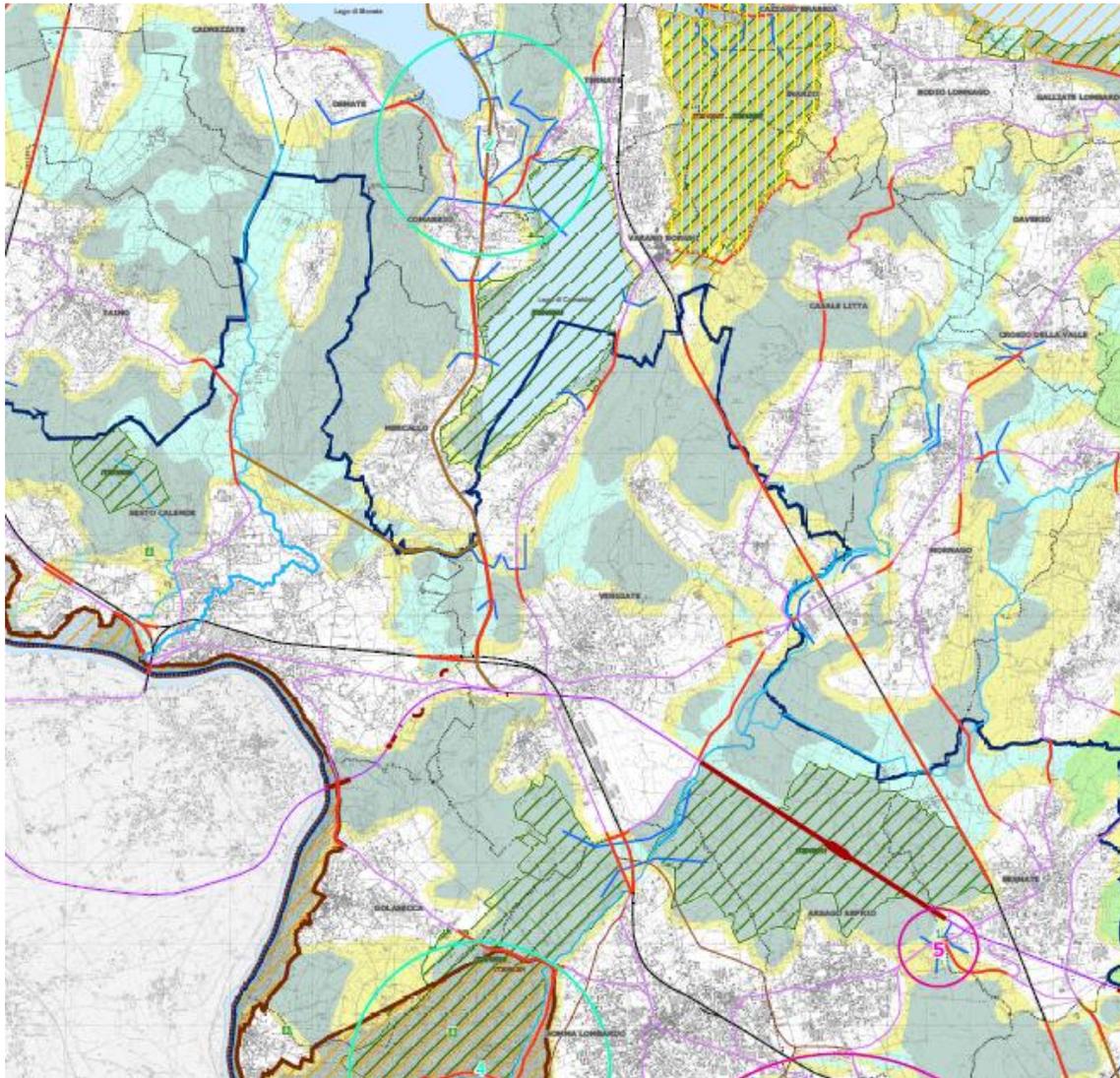
La direttrice che interessa il territorio di Vergiate percorre la parte occidentale della provincia, fiancheggiando il lago Maggiore e il Ticino, circondando l’aeroporto della Malpensa e arriva al confine con la provincia di Milano.

Le core areas principali, disegnate lungo le due direttrici, seguono prevalentemente le aree boscate, sono state individuate per supportare uno sviluppo sia faunistico che vegetativo, appoggiandosi alle aree definite di completamento sottoforma di corridoi o di configurazioni areali.

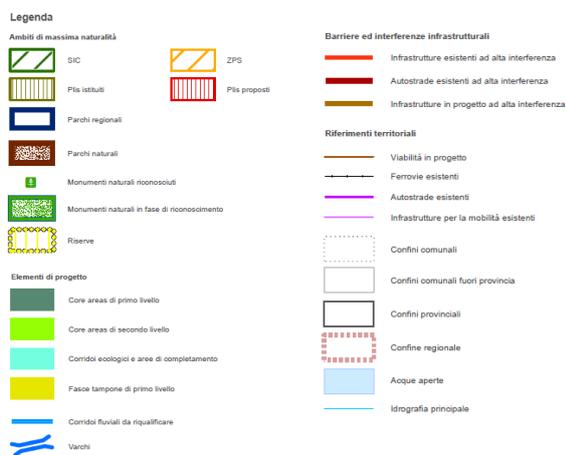
Le fasce tampone sono a supporto delle core areas, in territori prevalentemente agricoli, e

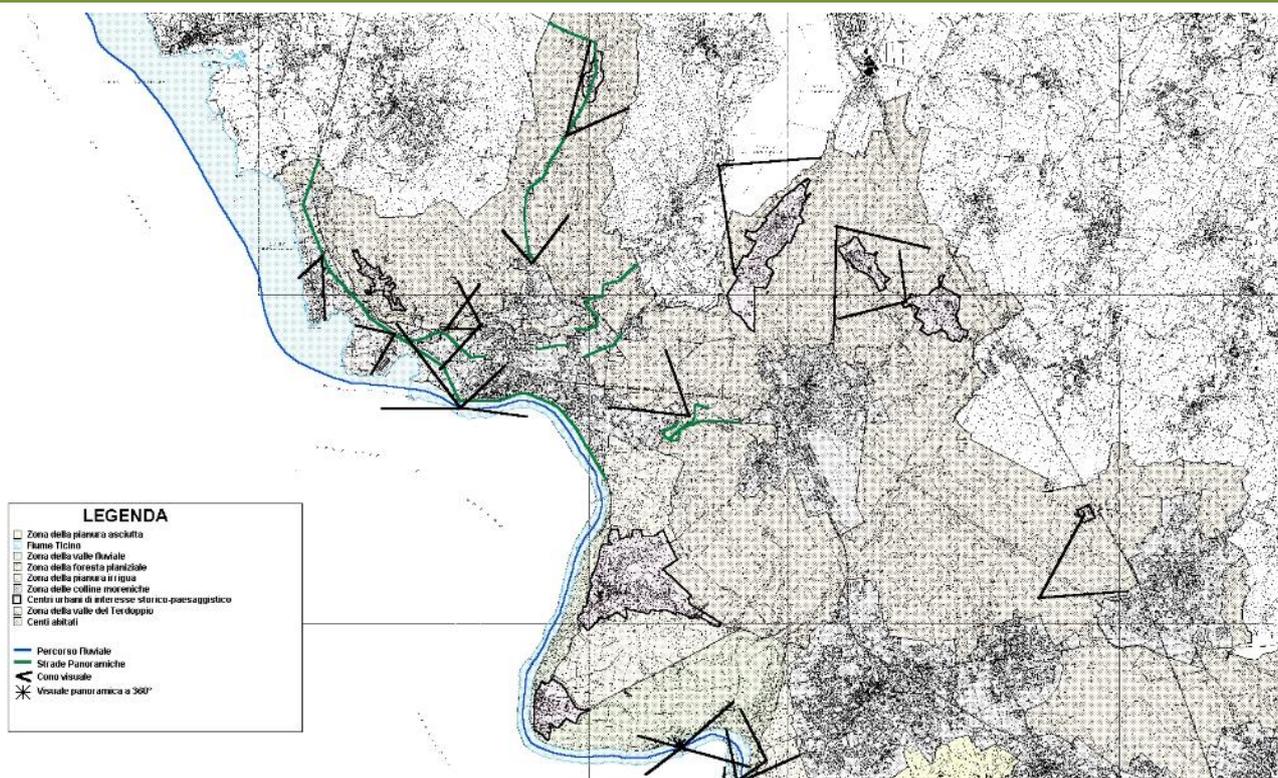
servono a garantire una maggiore salvaguardia delle stesse core areas da uno sviluppo incontrollato dell’urbano.

Nella carta successiva, si individuano più nello specifico queste aree all’interno del territorio comunale, localizzate prevalentemente nella zona centro-settentrionale, in collegamento con il SIC del Lago di Comabbio. Si individuano inoltre, in azzurro, i varchi ecologici di connessione tra il Lago di Comabbio e le core areas a nord e tra le Paludi di Arsago e la Brughiera del Vigano a sud.



Estratto della Carta della Rete ecologica – PCTP Provincia di Varese

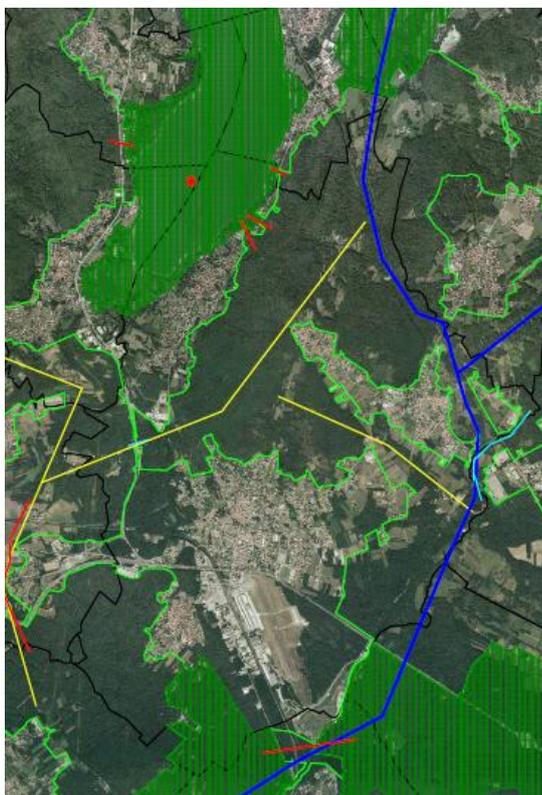




Estratto PTCP – Piano paesaggistico

La Provincia di Varese partecipa inoltre al progetto “Natura2000VA”, allo scopo di diffondere nei territori la conoscenza e la valorizzazione dei siti Natura 2000 presenti nel territorio.

I SIC sopra descritti sono collegati dal “corridoio primario meridionale” (Natura 2000 VA), che collega le aree sorgenti del Campo dei Fiori (a nord) e la Valle del Ticino (a sud), passando per l’area sorgente del settore centrale dei laghi intermorenici del varesotto (Lago di Varese, Palude Brabbia, Lago di Comabbio), passando poi le Paludi di Arsago e la Brughiera del Viganò.



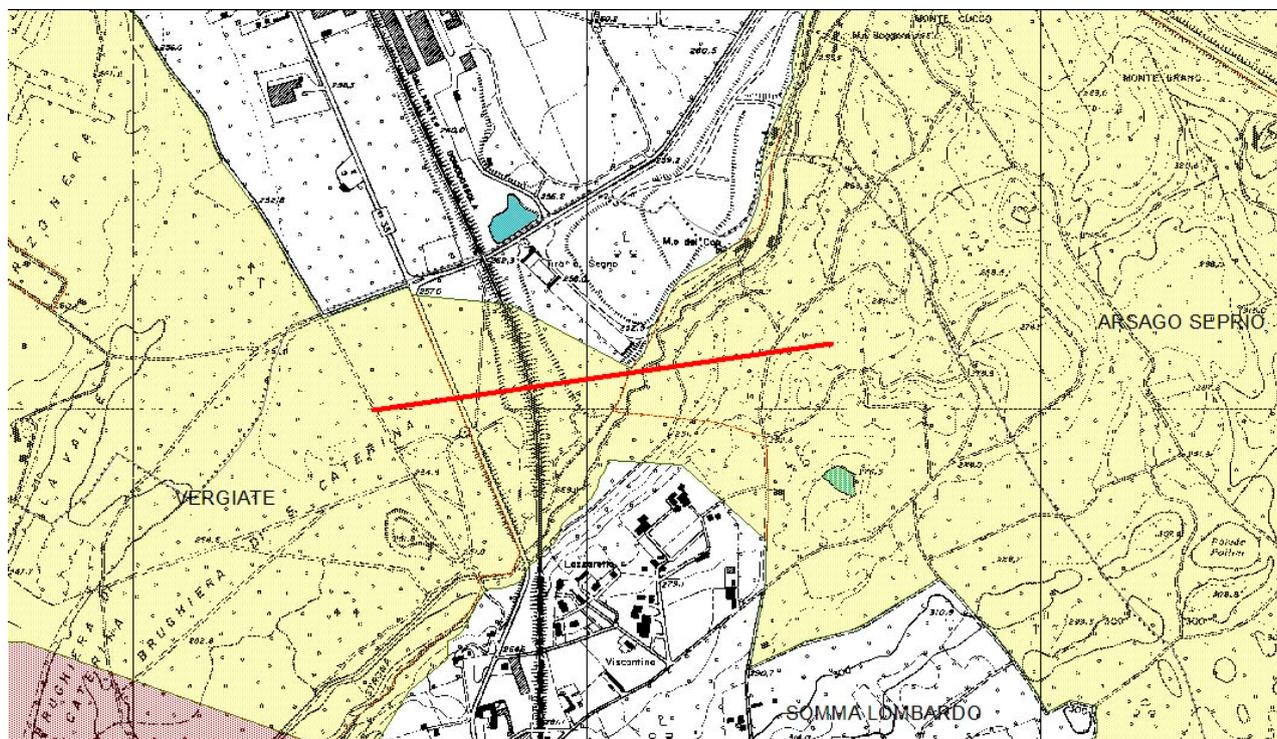
Di seguito viene mostrata la Carta della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 della Provincia di Varese: le aree campite in verde sono i siti della Rete Natura 2000, in blu sono rappresentati i corridoi primari ed in giallo i corridoi secondari.

Legenda

- CONFINI COMUNALI
- VARCO
- VARCO CRITICO
- CORRIDOIO PRIMARIO
- CORRIDOIO SECONDARIO
- SITI RETE NATURA 2000
- COLLEGAMENTO TRA SITI RETE NATURA 2000
- PUNTI DI SOSTA AVIFAUNA MIGRATORIA

Negli studi di approfondimento relativi all'analisi della rete ecologica provinciale e della proposta di connessione delle aree della Rete Natura 2000 elaborate dalla FLA relativamente al comune di Vergiate vengono individuati n. 2 varchi critici: V17 Corgeno – V30 Somma Lombardo Vergiate.

VARCO V30 – Somma Lombardo - Vergiate



Il varco V30 rappresenta la connessione tra il SIC “Brughiera del Vigano” e il SIC “Paludi di Arsago”, è costituito prevalentemente da aree boscate ed è attraversato in due punti dalla linea ferroviaria e dalla SS33 de Sempione. Il varco interessa principalmente il territorio di Somma Lombardo, al confine con il comune di Vergiate e Arsago Seprio. Le problematiche relative al varco sono individuabili lungo il torrente e lungo la SS33 del Sempione. In particolare, si rileva la discontinuità delle sponde causata dai piloni di sostegno del ponte ferroviario e dell'andamento orografico irregolare. La SS33 costituisce la barriera principale fino alla rotonda del Comune di Vergiate.

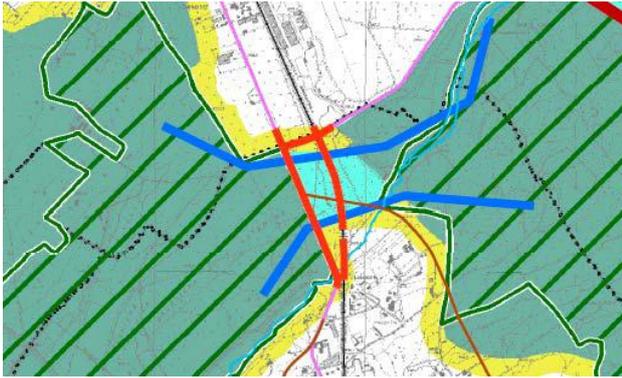


Ponte ferroviario sopra il Torrente Strona

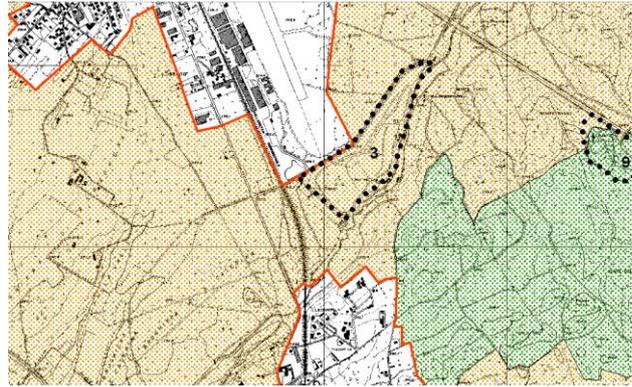


SS33 del Sempione in direzione Vergiate

Pianificazione vigente



Estratto PTCP



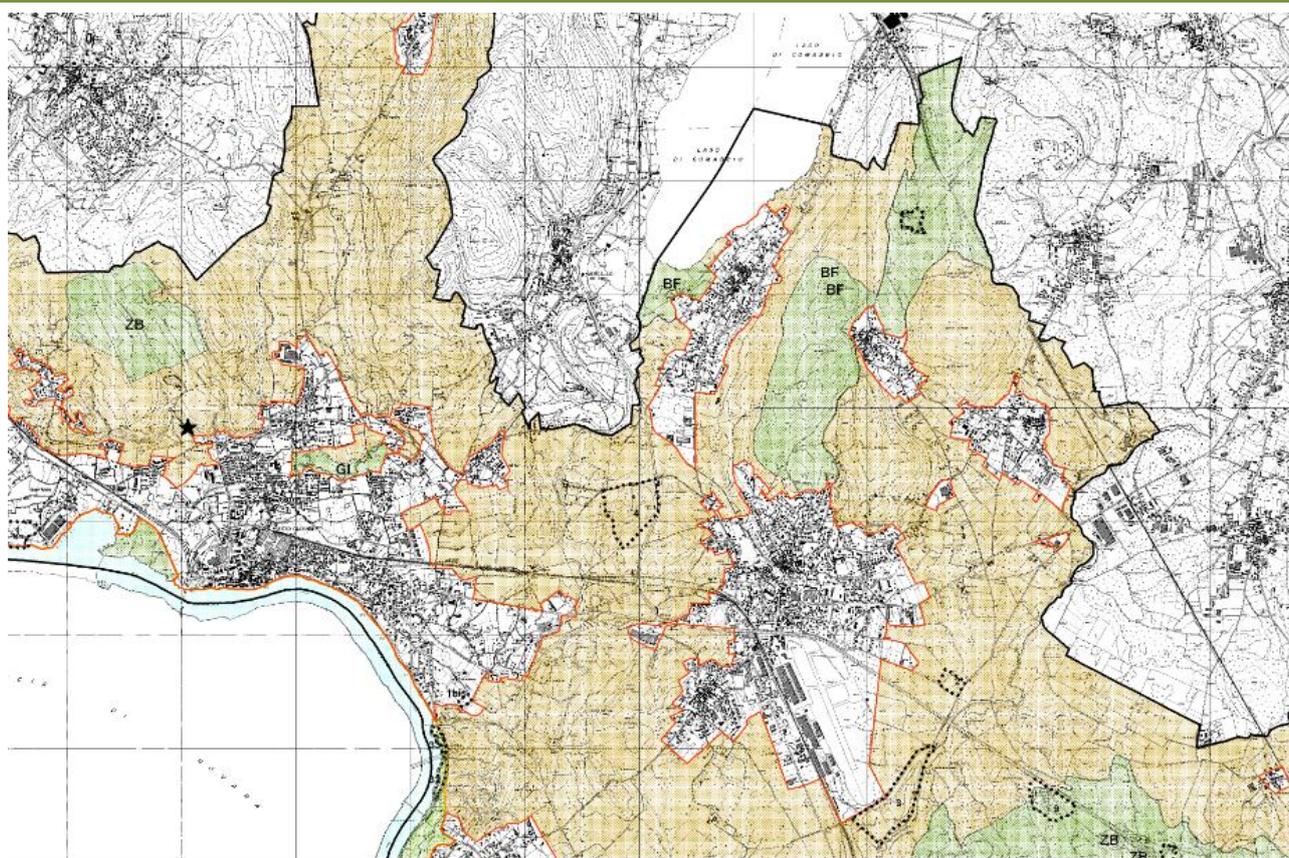
Estratto PTP Parco Lombardo della Valle del Ticino

Rete ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino

Per realizzare una buona salvaguardia del patrimonio naturale del comune, non ci si può dimenticare che Vergiate si trova all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino che comprende:

- Zone di Riserva totale ed integrata (A e B) a protezione dei siti di maggior pregio naturalistico;
- Zone agricole e forestali (C e G) che comprendono le aree comprese tra la valle fluviale ed i centri abitati;
- Zone IC di iniziativa comunale dove prevalgono le regole di gestione dettate dai PGT comunale, ma che devono essere conformi ai principi dettati dal Parco.

Anche il Parco del Ticino ha predisposto una propria rete ecologica individuando i corridoi ecologici principali di collegamento tra le aree sopra richiamate. Il parco inoltre individua dei varchi che servono ad evitare la coesione tra le esistenti aree urbanizzate (frazioni e Comuni confinanti) che andrebbero a interferire con la salvaguardia dell'ambiente naturale.



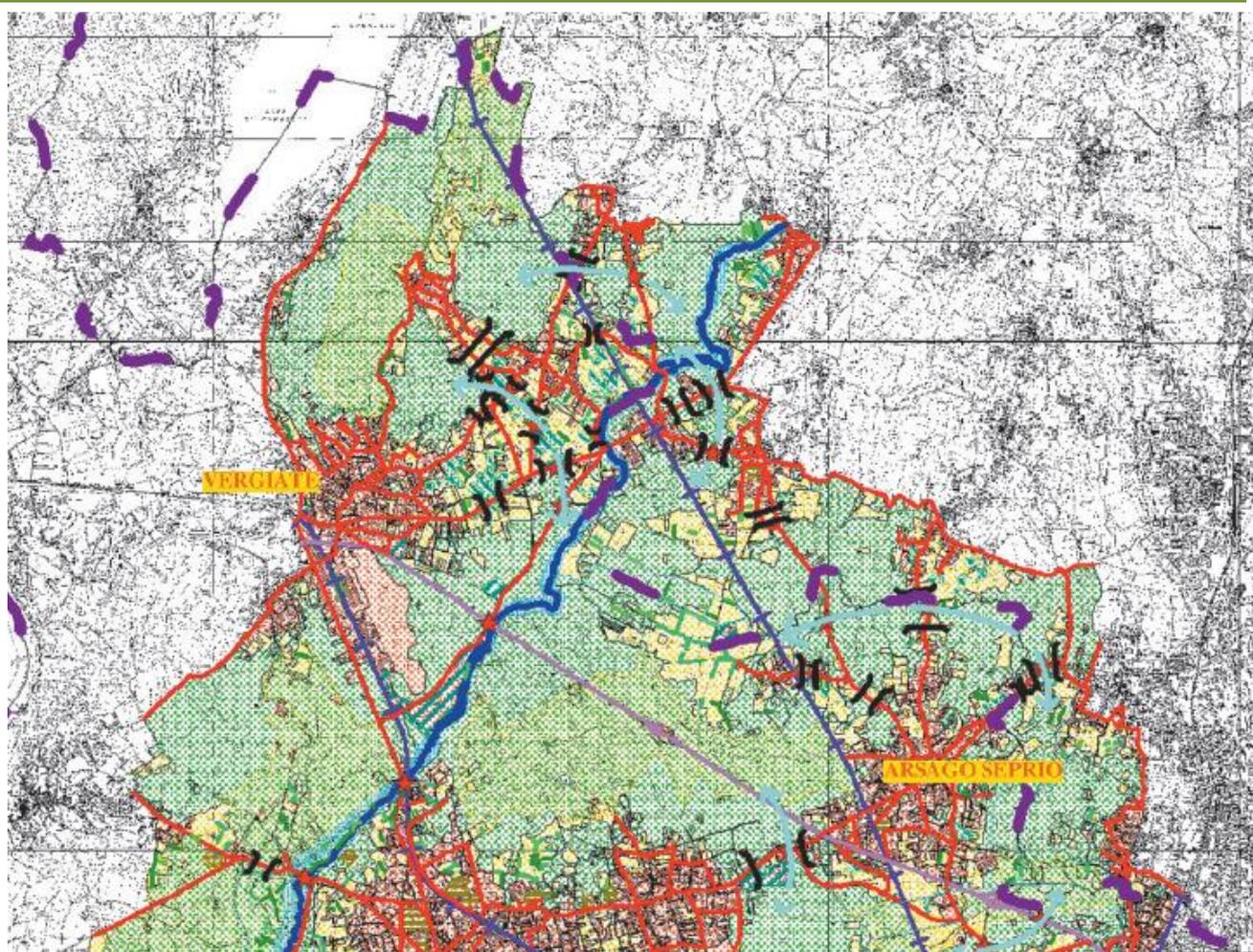
Estratto dal Piano del Parco del Ticino

LEGENDA

	CONFINE DEL PARCO REGIONALE		ZONE BF zone naturalistiche parziali botanico - forestali
	FIUME TICINO		ZONE ZB zone naturalistiche parziali zoologiche - biogenetiche
	ZONE A zone naturalistiche integrali		ZONE GI zone naturalistiche parziali geologico - idrogeologiche
	ZONE B1 zone naturalistiche orientate		MONUMENTO NATURALE
	ZONE B2 zone naturalistiche di interesse botanico forestale		BENI DI RILEVANTE INTERESSE NATURALISTICO
	ZONE B3 aree di rispetto delle zone naturalistiche perfluviali		AREE D1 aree già utilizzate a scopo socio - ricreativo
	ZONE C1 zone agricole e forestali a prevalente interesse faunistico		AREE D2 aree già utilizzate a scopo socio - ricreativo
	ZONE C2 zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico		AREE R aree degradate da recuperare
	ZONE G1 zone di pianura asciutta a preminente vocazione forestale		AREA F delimitazione area di divagazione fluviale
	ZONE G2 zone di pianura irrigua a preminente vocazione agricola		PERIMETRO PROPOSTO A PARCO NATURALE
	PERIMETRO ZONE IC zone di iniziativa comunale orientata		PERIMETRO AEROPORTUALE DELLA MALPENSA

Il territorio di Vergiate è prevalentemente costituito da zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico (zone C1) e da alcune zone naturalistiche parziali botanico-forestali (zone BF).

Il nucleo urbanizzato è indicato come zona di iniziativa comunale orientata (zona IC).



Estratto della carta della rete ecologica del Parco del Ticino

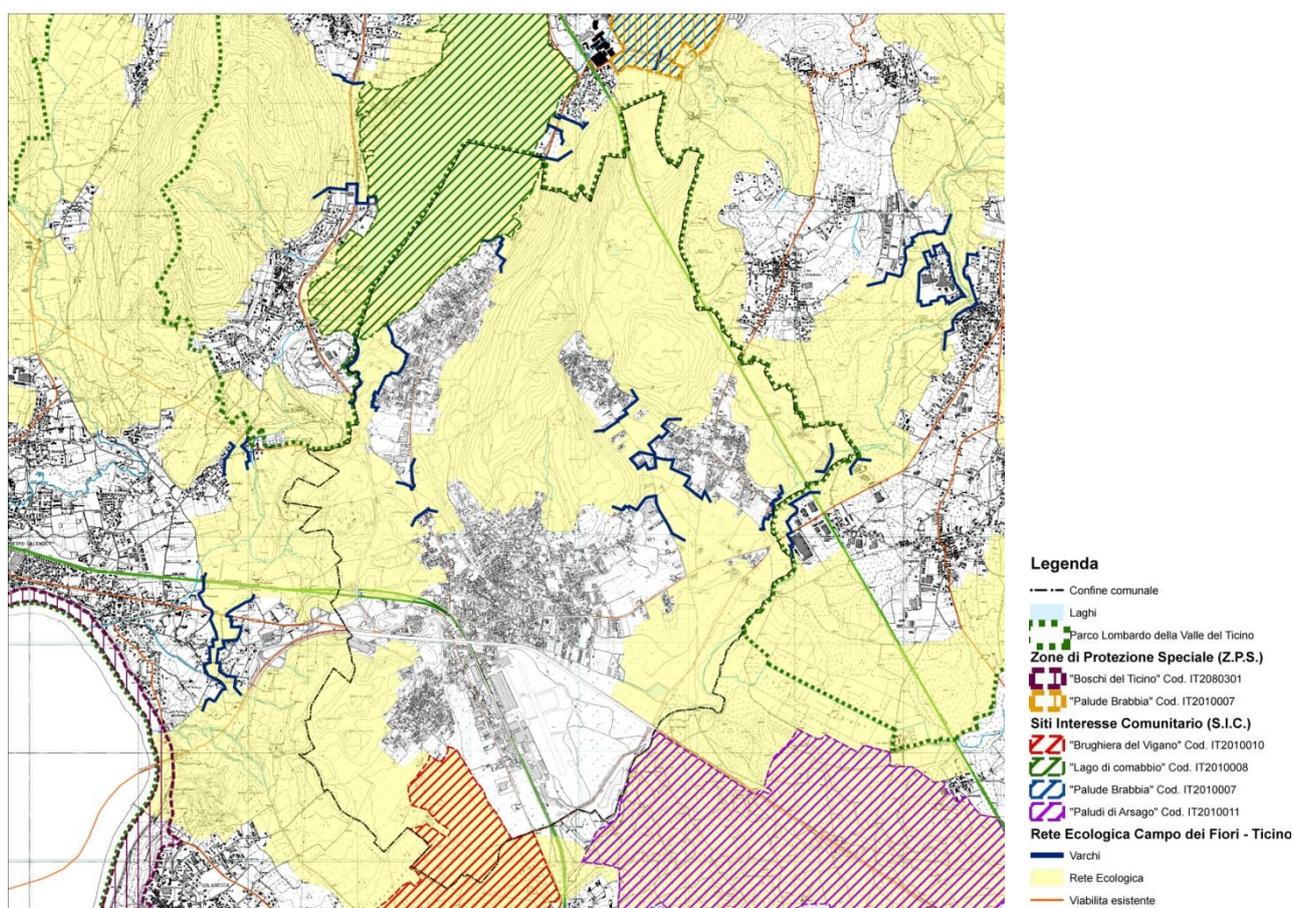


Rete ecologica Campo dei Fiori – Ticino

La rete ecologica Campo dei Fiori – Ticino ha lo scopo di collegare i siti Natura 2000 e le aree naturali comprese tra il Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

In ragione dei suoi specifici obiettivi di tutela, la rete Campo dei Fiori - Ticino ricade nell' ambito di applicazione della valutazione di incidenza, così come disciplinata dall'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE con riferimento a piani, programmi e interventi da realizzarsi al suo interno.

Nella cartografia sottostante vengono individuati i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione speciali ricadenti nel territorio comunale e presenti nelle sue vicinanze e vengono anche mostrate la rete ecologica ed i varchi in essa presenti.

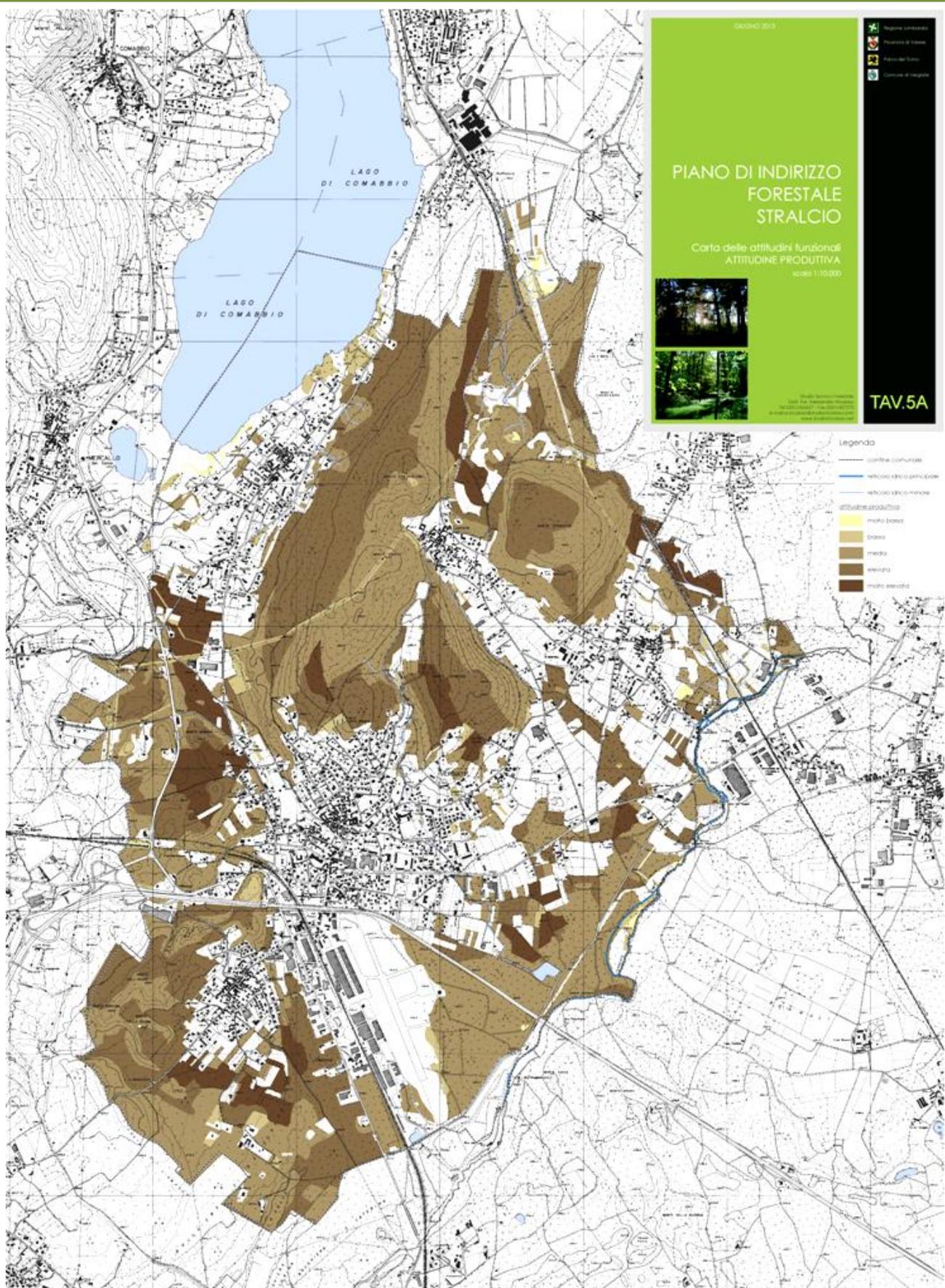


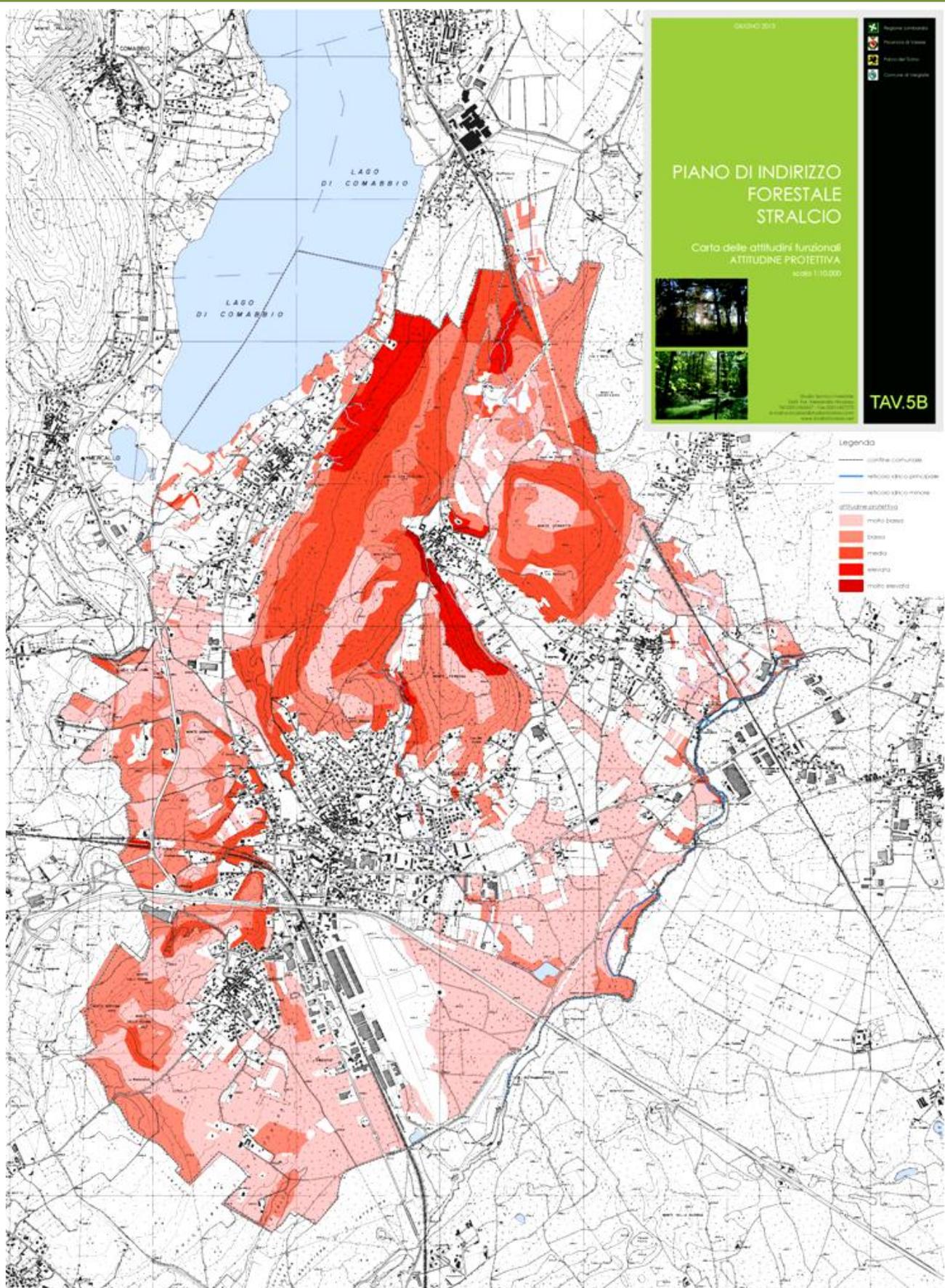
Estratto Rete Ecologica Campo dei Fiori - Ticino

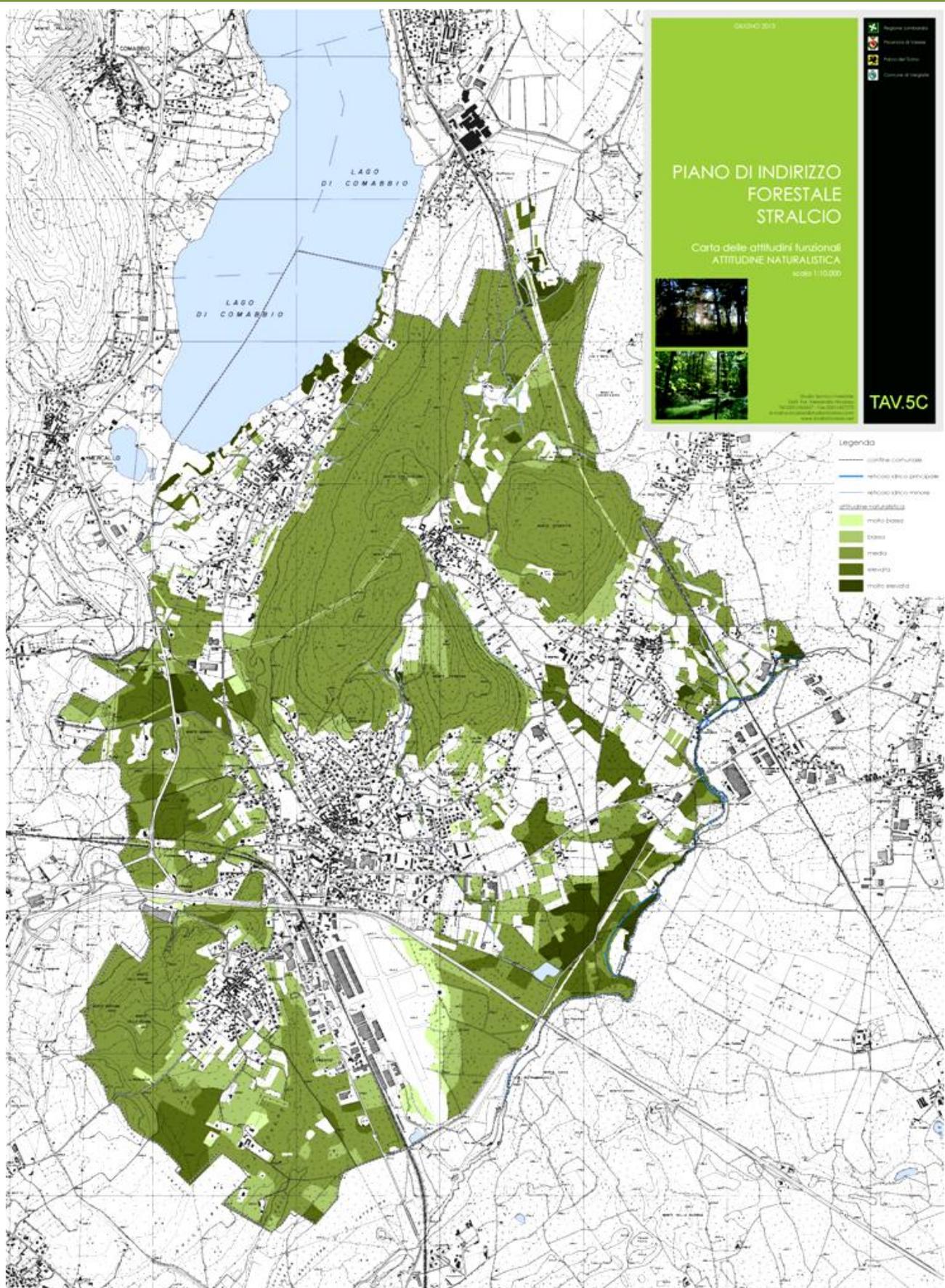
A conclusione dell'analisi svolta in questa sede, vengono riportate di seguito alcune cartografie tratte dallo studio svolto dallo Studio Nicoloso, che offrono una valutazione delle attitudini potenziali del territorio.

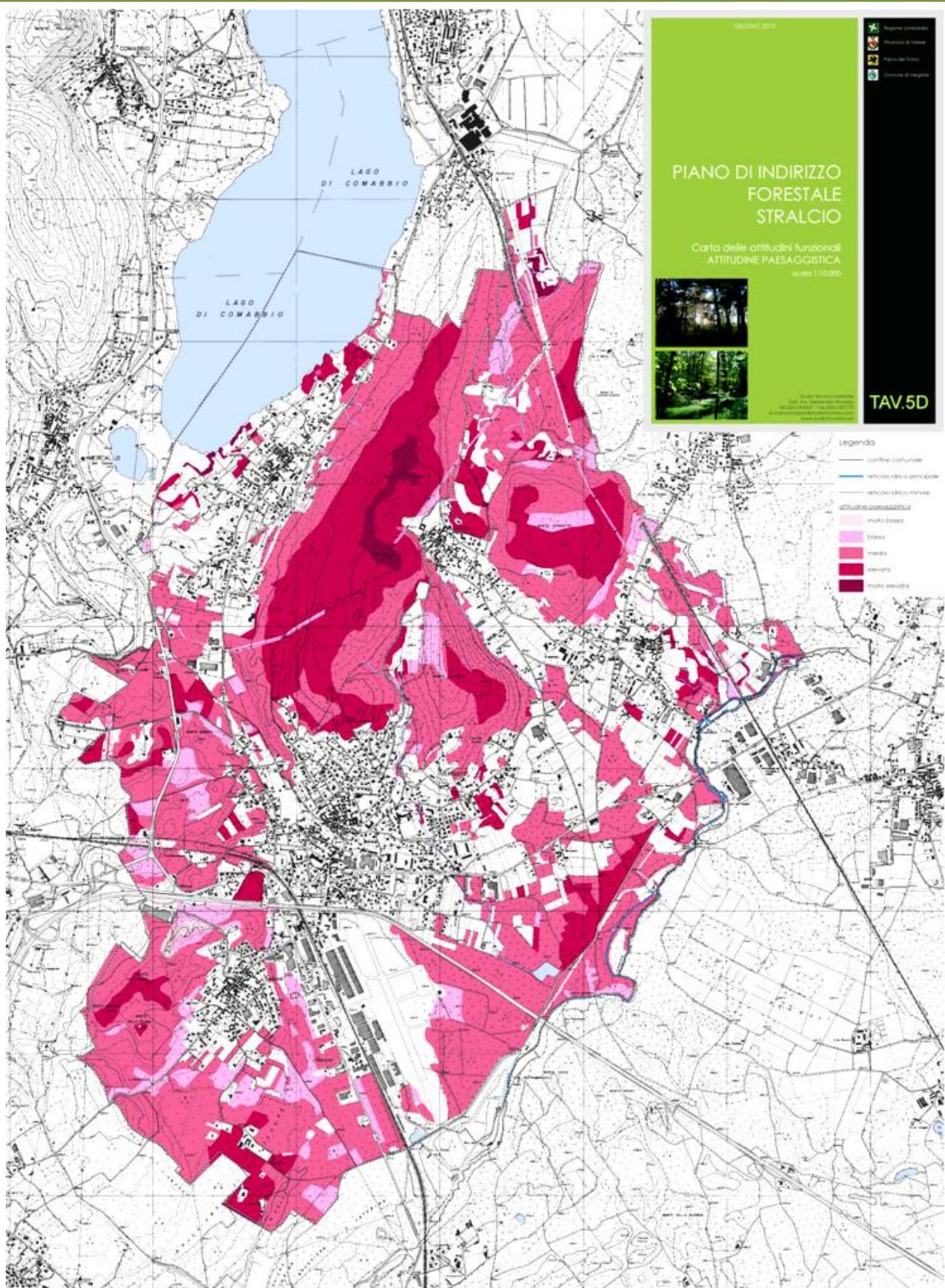
Vengono individuate nello specifico:

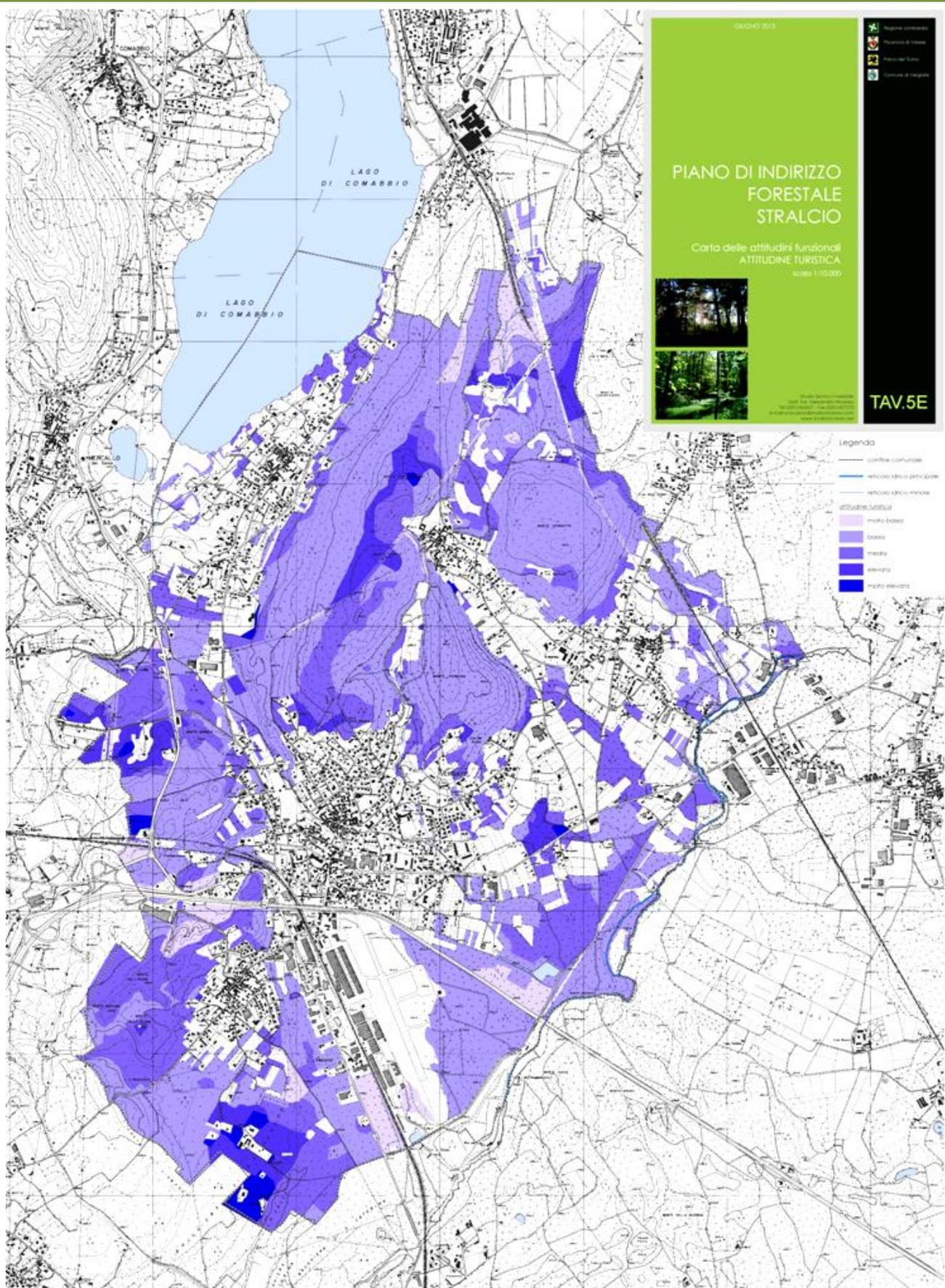
- Attitudine produttiva
- Attitudine protettiva
- Attitudine naturalistica
- Attitudine paesaggistica
- Attitudine turistico - ricreativa
- Attitudine igienico-sanitaria
- Valore multifunzionale

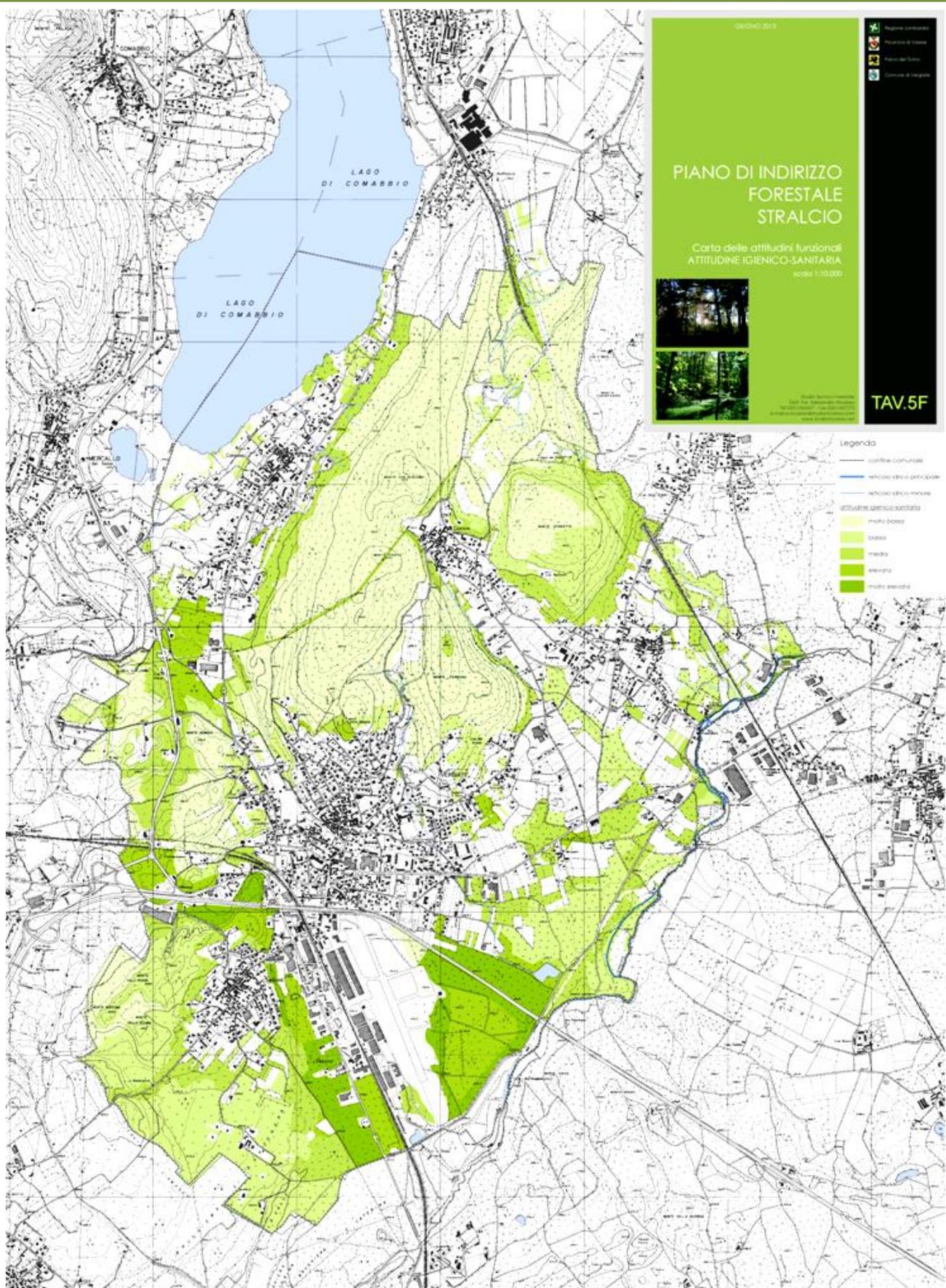


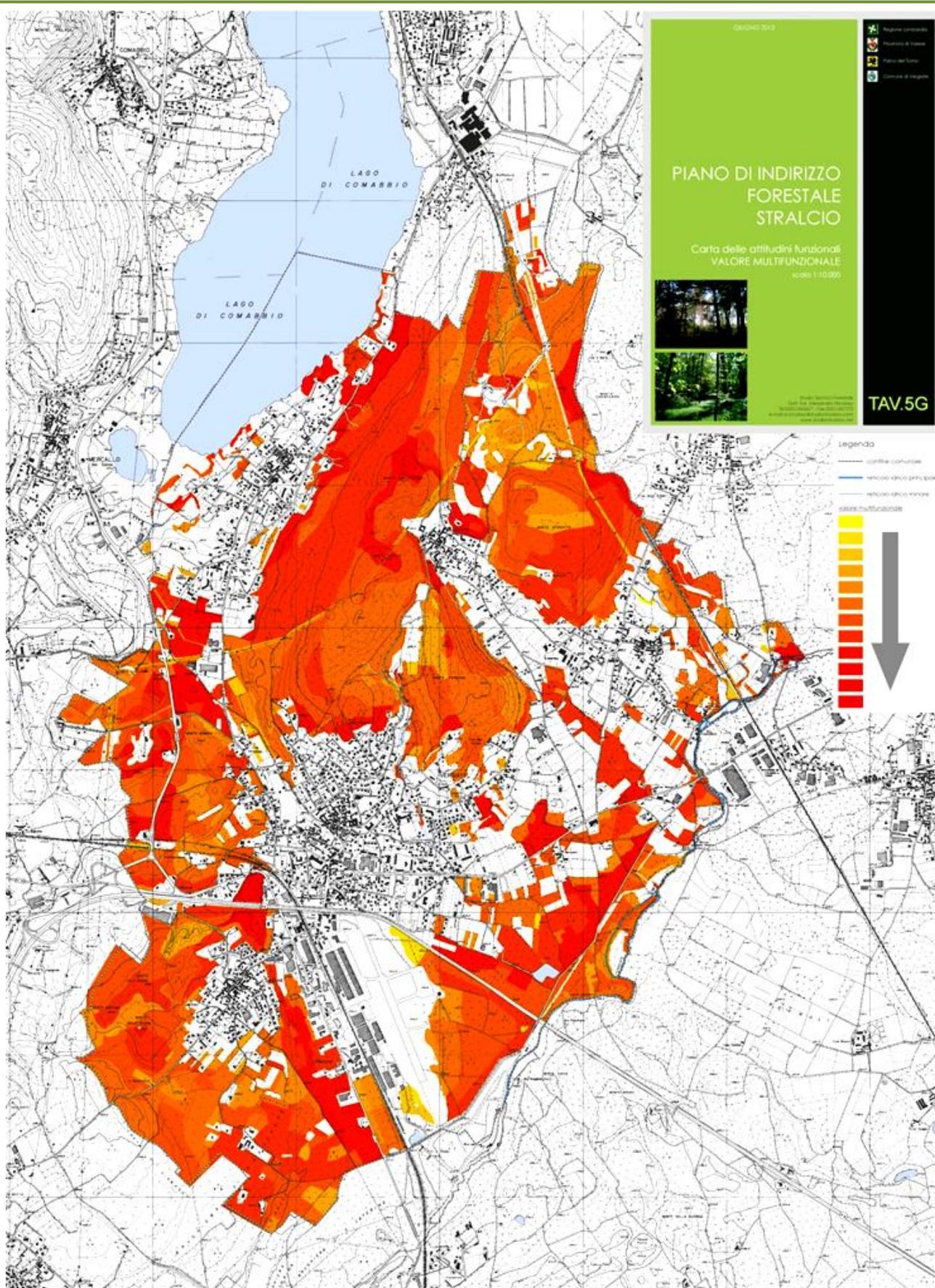












2.3 Sintesi e rango delle componenti

Grado di criticità/attenzione della componente	Grado di influenza del PGT sulla componente
MATRICI AMBIENTALI	
Atmosfera	
<p style="text-align: center;"> medio</p> <p>Il Comune di Vergiate dal punto di vista climatologico è fortemente influenzato dalla conformazione orografica dell'area ed in particolare dalla vicina presenza dell'arco alpino, che protegge la zona dai venti provenienti dal versante nord-alpino provocando la persistenza di condizioni di stabilità atmosferica, che influiscono negativamente sulla qualità dell'aria rispetto ai livelli di inquinamento presenti.</p> <p>Per quanto riguarda la Zonizzazione del territorio regionale in zone e agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria ambiente, Vergiate appartiene alla Zona A "Pianura ad elevata urbanizzazione" caratterizzata da alta densità abitativa, situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti ed elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV.</p> <p>Il contributo emissivo del Comune di Vergiate rispetto all'intero territorio provinciale risulta relativamente limitato, tuttavia i dati relativi alle concentrazioni dei principali inquinanti nell'anno 2010 mostra che la concentrazione di O₃ e di PM10 superano i limiti fissati ai sensi del D.Lgs. 155/2010. A livello percentuale le emissioni più onerose sono quelle di CH₄, CO e COV, derivanti principalmente dal trasporto su strada, dal riscaldamento domestico e dall'interramento dei rifiuti solidi.</p>	<p style="text-align: center;"> medio</p> <p>il PGT può indirettamente influire sulle emissioni da traffico, riducendo o aumentando le necessità di spostamento a seguito di interventi sulla viabilità e sulla localizzazione di funzioni o servizi. Può inoltre influire sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla previsione di insediamento di nuove funzioni residenziali e produttive. In questo senso i nuovi insediamenti previsti comporteranno inevitabilmente un aumento del carico antropico e delle relative emissioni in atmosfera. In generale però, lo stato della componente è determinato da dinamiche essenzialmente sovra locali rispetto alle quali il piano non può sensibilmente influire.</p>
Idrosfera: acque superficiali e sotterranee	
<p style="text-align: center;"> medio-alto</p> <p>Vergiate presenta un' idrografia superficiale abbastanza articolata caratterizzata da un reticolo principale costituito dal Lago di Comabbio (nord-ovest) ed un corso d'acqua principale denominato torrente Strona (est), e da un reticolo idrografico secondario costituito da torrenti minori (tra cui il torrente Donda), oltre che da punti d'acqua quali sorgenti e risorgive, laghi di origine antropica ed aree palustri.</p> <p>Il lago di Comabbio si trova in una condizione di ipertrofia a causa della forte antropizzazione del territorio circostante ed in particolare degli scarichi civili ed industriali convogliati nel suo bacino. Nonostante le condizioni ecositemiche critiche, il lago costituisce un'oasi naturalistica ricca di specie vegetali, soprattutto galleggianti, e faunistiche.</p> <p>La struttura idrogeologica del sottosuolo mostra numerose aree a bassa e media soggiacenza della falda, definendo così un quadro prevalentemente caratterizzato da strutture idrogeologiche molto sensibili.</p> <p>L'approvvigionamento idrico comunale avviene mediante un totale di 6 pozzi (le cui aree di pertinenza devono essere salvaguardate), oltre ai pozzi sono presenti alcune sorgenti, sparse sul territorio, che vengono utilizzate solo parzialmente.</p> <p>Per quanto riguarda gli scarichi la situazione è nel complesso da ritenersi più che discreta perché le aree residenziali e produttive sono quasi totalmente comprese all'interno del perimetro servito dalla fognatura.</p> <p>Le acque nere e miste raccolte dalle condotte esistenti sono convogliate nel Collettore Consortile circumlacuale del Lago di Comabbio per la frazione di Corgeno, nel depuratore di Sesona per la frazione di Sesona e nel depuratore di Vergiate per la restante parte del territorio.</p> <p>Le acque bianche sono smaltite per spargimento nel terreno o nel lago per la parte di Corgeno.</p>	<p style="text-align: center;"> medio-alto</p> <p>La previsione di nuovi insediamenti residenziali, produttivi e terziari determina carichi antropici aggiuntivi sia in relazione al prelievo e consumo idrico, sia in relazione all'immissione di acque reflue verso l'impianto di depurazione e nei corpi ricettori. Nuove previsioni insediative possono inoltre interferire con l'articolato sistema di rogge e canali presenti nel territorio comunale</p>

<i>Grado di criticità/attenzione della componente</i>	<i>Grado di influenza del PGT sulla componente</i>
Suolo e sottosuolo	
<p style="text-align: center;"> medio-basso</p> <p>Il territorio comunale presenta alcune limitate aree con criticità di carattere geotecnico, legate principalmente alla situazione idrografica (aree di alluvionamento occasionale, aree di ristagno occasionale e permanente, presenza di risorgive e sorgenti) e idrogeologica (falde da superficiali a subaffioranti).</p> <p>Per quanto riguarda le zone più rilevate e le zone di scarpata, la caratterizzazione geotecnica è condizionata dalla situazione dei versanti, per cui sono state cartografate le aree più acclivi e le aree di potenziale dissesto individuate.</p> <p>Non vi sono attualmente aree interessate da dissesti gravitativi, grazie alla funzione stabilizzatrice della vegetazione anche se bisogna comunque tenere presente che le aree acclivi sono zone a particolare di rischio, soprattutto per l'oggettiva possibilità di smottamenti di materiale superficiale. Attualmente non si segnalano fenomeni di particolare preoccupazione anche se sono presenti due zone a potenziale dissesto. L'elemento morfologico di origine antropica più rilevante presente sul territorio è la ex-discarica intercomunale di RSU di loc. Cattabriga, caratterizzata da un dosso che si eleva di circa 15 metri sulla piana circostante.</p> <p>Secondo la riclassificazione sismica del territorio nazionale Vergiate ricade in zona sismica 4 (quella a minor grado di sismicità). L'analisi degli scenari di pericolosità sismica locale mostrano che alcune aree ricadono in zona di pericolosità: Z1c (aree potenzialmente franose o esposte a rischio frana) e Z2a (aree caratterizzate da terreni di fondazione particolarmente scadenti).</p>	<p style="text-align: center;"> alto</p> <p>Il PGT è il principale strumento che può determinare gli usi del suolo e contrastare o causare il consumo di suolo libero, nonché stabilire modalità di intervento limiti e possibilità di trasformazione in relazione alle condizioni geologiche e geotecniche dei suoli.</p>

<i>Grado di criticità/attenzione della componente</i>	<i>Grado di influenza del PGT sulla componente</i>
FATTORI DI PRESSIONE E RISCHIO	
Energia	
<p style="text-align: center;"> medio-basso</p> <p>Il Comune di Vergiate risulta mediamente energivoro e nel 2008 i suoi consumi si attestano circa a 17.500 tep. Il settore più energivoro è quello residenziale, seguito da quello industriale e dal terziario. La fonte di energia più utilizzata è il gas metano, seguito dall'energia elettrica. Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili nel territorio comunale sono presenti: un impianto di produzione di biogas da discarica ed una decina di impianti fotovoltaici realizzati grazie al programma Tetti Fotovoltaici promosso dal Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Il Comune ha aderito al programma "Agenda 21 Laghi", che prevede la redazione di un Piano d'azione per l'Energia Sostenibile e una serie di incontri divulgativo-informativi sulla riduzione dei consumi.</p>	<p style="text-align: center;"> medio-alto</p> <p>Il PGT può influire positivamente in questo campo sia con indicazioni dirette che con incentivi/premialità per la produzione di energia alternativa e per gli altri elementi che possono contribuire alla riduzione dei consumi energetici, come ad esempio l'incentivazione della classificazione en. degli edifici in classe A.</p>
Agenti fisici: inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso	
<p style="text-align: center;"> medio-basso</p> <p>Il Comune di Vergiate è dotato di un Piano di zonizzazione acustica che suddivide il territorio in sei classi secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 14 Novembre 1997 ed individua lefasce di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie e stradali principali. Nel piano non risultano presenti situazioni di criticità perché non ci sono aree confinanti la cui classificazione risulta differenziare di più di 5 dB(A). Il tenore acustico comunale e la concentrazione dei luoghi produttivi in luoghi ben delineati infatti ha consentito di prevedere delle fasce cuscinetto tali da permettere un progressivo avvicinamento delle</p>	<p style="text-align: center;"> medio</p> <p>Il PGT può influire positivamente nel campo della moderazione degli impatti acustici sia con indicazioni dirette che con incentivi/premialità sui nuovi insediamenti, che con opere di mitigazione, soprattutto per impatti acustici derivanti dal traffico</p>

<i>Grado di criticità/attenzione della componente</i>	<i>Grado di influenza del PGT sulla componente</i>
<p>classi. Non risulta pertanto necessario provvedere ad alla redazione di un piano di risanamento acustico.</p> <p>Nel territorio comunale sono localizzate cinque stazioni radiobase per telefonia cellulare ed è inoltre interessato dal passaggio di tre elettrodotti, tutti localizzati in direzione nord-ovest.</p> <p>Il comune appartiene a zone caratterizzate da un valore di brillantezza artificiale modesta: ciò indica un livello di inquinamento luminoso piuttosto limitato.</p> <p>Il territorio di Vergiate rientra parzialmente nella fascia di rispetto di 15 km dell'Osservatorio Astronomico G.V. Schiapparelli di Campo dei Fiori di Varese, definito come "Osservatorio astronomico non professionalE di grande rilevanza culturale, scientifica e popolare di interesse regionale". Il Piano dovrà pertanto prendere in esame questo aspetto.</p>	veicolare.
Rifiuti	
<p style="text-align: center;"> medio</p> <p>Il Comune di Vergiate, secondo i dati relativi all'anno 2009, ha una produzione pro-capite di rifiuti maggiore rispetto alla media provinciale. Tuttavia la percentuale di raccolta differenziata si attesta al 62,7%, ben 4 punti percentuali al di sopra della media provinciale.</p> <p>Gli ottimi risultati conseguiti negli ultimi anni ottimi in tema di raccolta differenziata sono da imputare soprattutto al sistema di raccolta "a domicilio", che riduce notevolmente il conferimento improprio delle diverse frazioni merceologiche. Nel corso dell'anno 2011 si è tuttavia registrato un lieve decremento della percentuale della raccolta di plastica e vetro.</p> <p>Nel territorio comunale è inoltre presente una discarica attualmente completa ed in fase di post gestione ed un impianto destinato allo stoccaggio di alcune frazioni merceologiche provenienti dalla raccolta differenziata.</p>	<p style="text-align: center;"> basso</p> <p>Il PGT non influisce direttamente sul settore rifiuti. Indicazioni possono essere fornite sulla eventuale localizzazione di isole ecologiche con dimensioni tali da avere un rilievo urbanistico. Ulteriore indicazioni possono essere fornite sull'utilizzo/riutilizzo in loco, senza gravare sulle discariche per inerti</p>
Aziende a rischio di incidente rilevante	
<p style="text-align: center;"> medio</p> <p>Nel territorio del Comune di Vergiate ricade un'industria ad elevato Rischio di Incidente Rilevante: l'Augusta Westland, contenuta nell'elenco dell' Art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i per i trattamenti galvanici svolti al suo interno.</p>	<p style="text-align: center;"> medio</p> <p>Il PGT non influisce direttamente sul settore ma deve prenderne in considerazione le risultanze. Infatti i comuni con aziende a rischio di incidente rilevante sono tenute a redigere l'Elaborato su Rischi di Incidente Rilevante (ERIR) che il PGT deve considerare nelle sue scelte urbanistiche: in questo caso il PGT può quindi inserire ulteriori misure che ritiene opportune.</p>

Grado di criticità/attenzione della componente	Grado di influenza del PGT sulla componente
SISTEMI NATURALI E ANTROPICI	
Sistema socio-economico	
<p style="text-align: center;"> medio-basso</p> <p>L'andamento demografico della popolazione residente dal 1996 al 2011 registra un progressivo aumento, fatto salvo l'anno 2008 nel quale il decremento è attribuibile al valore negativo del saldo migratorio.</p> <p>L'analisi della composizione della popolazione per fasce d'età relativa all'anno 2011 mostra una netta prevalenza di residenti in età adulta e senile; solo il 28% della popolazione ha un'età inferiore ai 30 anni.</p> <p>L'economia comunale è basata prevalentemente sul settore industriale ed in particolare sullo stabilimento Augusta Westland, che racchiude la maggior parte della manodopera. Le aziende agricole hanno subito invece negli ultimi anni un decremento. L'economia sta affrontando inoltre un processo di terziarizzazione. I dati relativi al numero delle imprese presenti nel territorio tra gli anni 1991 e 2001, mostrano una forte diminuzione di aziende nel settore agricolo.</p>	<p style="text-align: center;"> medio-alto</p> <p>Il PGT non può influire su dinamiche sociali economiche sovra locali, che investono trend di livello nazionale o superiori. Può però determinare effetti a scala locale che possono portare benefici di natura sociale, economica, occupazionale, attraverso ad esempio la previsione di servizi e aree produttive</p>
Sistema mobilità e trasporti	
<p style="text-align: center;"> medio</p> <p>Il territorio comunale è interessato da un nodo viabilistico strategico non solo a livello provinciale ma anche regionale portando ricadute sia positive che negative. Le principali arterie stradali sono: la A8 diramazione A26-A8 dei Laghi (Gattico - Gallarate), la SS 33 del Sempione, la SS 629 del Lago di Monate, la SP 17 del Buon Cammino, la SP 47 della Strona, la SP 18 dell'Isolino Virginio e la SP 44 della Rogorella. Esiste inoltre un sistema stradale a livello comunale che si integra al sistema delle arterie principali sopra descritto e che rende possibile i vari collegamenti tra le diverse frazioni e i nuclei sparsi presenti sul territorio.</p>	<p style="text-align: center;"> alto</p> <p>Il PGT determina direttamente l'impostazione infrastrutturale riguardante i trasporti del territorio comunale, in connessione e in coordinamento con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata.</p>
Ecosistema e paesaggio	
<p style="text-align: center;"> medio alto</p> <p>Il Comune di Vergiate si colloca in un ambito prevalentemente collinare che fa capo alle colline moreniche dello Strona, sulla sponda meridionale del Lago di Comabbio e in prossimità del Lago Maggiore, al limite settentrionale del Parco del Ticino. Una gran parte del territorio comunale presenta superfici boscate, affiancate da una buona dotazione di aree ad uso agricolo che costituiscono anche il tessuto connettivo tra i numerosi ambiti di interesse paesaggistico.</p> <p>Il territorio è caratterizzato infatti dalla presenza di numerosi ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico e per questo motivo è sottoposto a tutela da parte della normativa vigente a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale. Le aree protette che ricadono nel territorio comunale sono: il SIC del Lago di Comabbio, il SIC della Brughiera di Viano e la Riserva Naturale del Monte San Giacomo. L'intero comune inoltre fa parte del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Oltre ad i siti di importanza paesaggistica compresi nei confini del territorio comunale inoltre, gravitano intorno a Vergiate anche altre aree protette, tra queste occorre tener presenti il SIC "Paludi di Arsago" ed il corridoio ecologico Campo Fiori – Parco Ticino.</p> <p>Il territorio è compreso nella rete ecologica prevista dal PTR della Regione Lombardia, dal PTCP della Provincia di Varese e dal Piano del Parco della Valle del Ticino. La rete ecologica ha lo scopo di salvaguardare le aree di particolare pregio naturalistico e di connetterle per garantire sufficienti livelli di continuità ecologica, presupposto quest'ultimo fondamentale per il mantenimento di elevati livelli di biodiversità.</p> <p>Il Comune inoltre, essendo in una zona connotata da habitat a biodiversità</p>	<p style="text-align: center;"> alto</p> <p>Gli sviluppi insediativi possono determinare consumo di suolo e quindi di habitat all'interno di un territorio già fortemente antropizzato. La scelta della localizzazione dei nuovi insediamenti è cruciale per le possibili interferenze col sistema delle connessioni ecologiche; allo stesso modo il piano può operare interventi di rinaturalizzazione, ricucitura e mantenimento di varchi ecologici, nonché apporre vincoli, limitazioni e regole di trasformazione per le aree libere.</p>

<i>Grado di criticità/attenzione della componente</i>	<i>Grado di influenza del PGT sulla componente</i>
rilevanti, ha partecipato al progetto "NATURA2000VA" redatto dalla Provincia di Varese per tutelare, connettere e gestire le aree naturalistiche importanti.	

Legenda

		<i>Grado di criticità della componente</i>	<i>Grado di influenza del PGT sulla componente</i>
<i>Alto</i>	5		
<i>Medio alto</i>	4		
<i>Medio</i>	3		
<i>Medio basso</i>	2		
<i>Basso</i>	1		